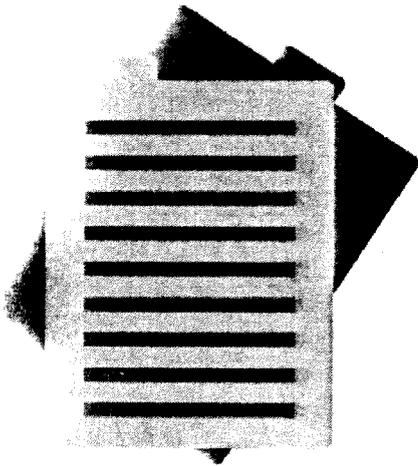


# Ufficio Stampa



RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO  
COMUNE BORGO SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

Verso il Cdm. La riforma dell'indicatore della situazione economica equivalente sarà oggi all'esame del Governo

# Il nuovo Isee punta al traguardo

## Più attenzione al patrimonio - Possibile aggiornare i risultati se si perde il lavoro

**Davide Colombo**  
ROMA

Finalmente esce dai cassetti di palazzo Chigi la riforma dell'Isee. Il Dpcm che ridisegna e aggiorna l'Indicatore della situazione economica equivalente con cui si certifica la cosiddetta «prova dei mezzi» per l'accesso a prestazioni, servizi sociali o assistenziali dovrebbe essere varato questa mattina dal Consiglio dei ministri, anche se non compare all'ordine del giorno.

Si tratta di un passaggio formale ma anche cruciale per questa riforma dopo il doppio stop subito lo scorso dicembre con la bocciatura da parte della Consulta della norma di delega (articolo 5 del «Salva Italia») e la successiva mancata intesa in Conferenza unificata per il «no» della Regione Lombardia. Dopo quei passaggi il presidente del Consiglio decise di rinviare comunque il varo con deliberazione motivata del testo per evitare di mandarlo all'esame di Camere che stavano per essere sciolte. Ora che il nuovo Parlamento è insediato, il Governo procede. Il Dpcm dovrebbe essere poi vagliato dalle Commissioni speciali e, dopo eventuali ulteriori correzioni, approvato in via definitiva.

L'attuale Isee - un terzo della popolazione ne possiede uno in corso di validità - ha un impianto normativo che risale al 1998 e mostra tutti i segni del tempo. Come si legge nell'ultimo Rapporto di monitoraggio del ministero del Lavoro, il vecchio Isee ha scarse capacità selettive nella «coda bassa» della distribuzione dei redditi, visto che oltre il 10% dei nuclei familiari presenta sempre un Isee nullo (mentre

un quinto della popolazione non supera mai i 3mila euro). Ancora, la componente patrimoniale è molto limitata dalle franchigie sulla prima casa, tanto è vero che per quasi il 60% della popolazione Isee il patrimonio non ha alcun effetto sul valore dell'indicatore, mentre nel Sud circa il 96% dei soggetti con Isee (80% nella media nazionale) dichiara di non possedere né un conto corrente né un libretto di risparmio. Anni di applicazione hanno dimostrato che esso sfavorisce i soggetti disabili o non autosufficienti, penalizza i genitori naturali non conviventi, non tutela quelle famiglie che si trovano temporaneamente in condizioni di difficoltà perché il capofamiglia ha perso il lavoro.

A tutti questi malfunzionamenti pone rimedio la revisione complessiva dell'Isee contenuta

nel Dpcm elaborato dal ministro del Lavoro, Elsa Fornero, e soprattutto dal sottosegretario Maria Cecilia Guerra, la quale ha ridisegnato lo strumento dopo un lungo confronto con le parti sociali, Anci, Upi, Forum del Terzo settore, Forum famiglie, le associazioni delle persone disabili, l'Inps, l'agenzia delle Entrate e il ministero dell'Economia.

Il testo, 14 articoli in tutto, non modifica il metodo di calcolo dell'Indicatore ma ne migliora la capacità selettiva, attribuendo un peso maggiore alle componenti patrimoniali e finanziarie che concorrono alla determinazione del reddito disponibile, in cui vengono incluse anche somme «fiscalmente esenti». Il nuovo Isee viene differenziato a seconda delle prestazioni richieste e ricalibrato per meglio rappresentare la situazione econo-

mica di famiglie numerose (tre o più figli) o con carichi particolarmente gravosi. Tra le novità più interessanti c'è l'introduzione del cosiddetto «Isee corrente», vale a dire la possibilità di aggiornare l'Indicatore di ciascun componente del nucleo familiare nel caso di perdita o riduzione anche temporanea del reddito da lavoro. Novità anche sulle informazioni che dovranno essere fornite per avere il nuovo Isee: non ci si fermerà all'autocertificazione e saranno acquisite d'ufficio da Inps e agenzia delle Entrate informazioni già disponibili che non verranno richieste al cittadino; in compenso il sistema dei controlli sarà più efficiente, basato sull'incrocio degli archivi ed effettuato ex ante, per evitare agevolazioni a chi non ne ha veramente bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### 01 | PRESTAZIONI NAZIONALI

Sono erogate sulla base dell'Isee prestazioni come la social card vecchia (40 euro al mese) o quella nella nuova versione sperimentale avviata nelle 12 città con più di 250mila residenti (dai 231 ai 404 euro al mese), l'assegno per i nuclei familiari con almeno tre minori, la fornitura gratuita di libri di testo, le prestazioni per il diritto allo studio universitario o l'assegno

di maternità per madri prive di altre garanzie assicurative.

L'Isee è invece escluso dalla legge per il riconoscimento delle integrazioni al minimo della pensione, l'assegno o pensione sociale e l'invalidità civile

### 02 | PRESTAZIONI LOCALI

Dovrebbero essere erogati sulla base dell'Isee anche servizi locali come gli asili nido o le mense scolastiche e i servizi

socio-sanitari a domicilio

### 03 | UTILIZZO DISCREZIONALE

Su base discrezionale degli enti si utilizza l'Isee per l'esenzione del ticket sanitario (in Sicilia per esempio), le agevolazioni sulle tasse universitarie, le agevolazioni per il canone di locazione in edilizia residenziale pubblica o, ancora, le agevolazioni per il trasporto pubblico locale

# Nudo per la Faentina: «Toglieteci tutto... ma non i binari»

- Singolare protesta di un consigliere comunale di Borgo. La Regione: «Non sarà depotenziata»
- Tirrenica, salvo il "Frecciabianca" del mattino

## FIRENZE

FRANCESCO SANGERMANO  
fsangermano@unita.it

La Faentina da un lato, la Tirrenica dall'altro. La "guerra" dei pendolari si gioca su più fronti. E tra tagli al trasporto pubblico e rimodulazione del servizio, quella di ieri è stata una giornata che il neo assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, ha dovuto giocare su più fronti.

### NUDO PER LA FAENTINA

Ad animare la scena ci ha pensato in primis Paolo Omoboni, consigliere comunale della maggioranza di centrosinistra a Borgo San Lorenzo, che si è presentato ai margini dei binari ferroviari della locale stazione vestito soltanto con uno scatolone. Sul cartone l'eloquente scritta «Toglieteci tutto ma non i binari» per denunciare i rischi di depotenziamento che, al contrario degli impegni presi da anni in senso opposto, starebbe correndo la linea Faentina. Omoboni ha anche scritto una lettera a Ceccarelli sostenendo che «l'eliminazione di uno scambio su una tratta che pre-

senta per una buona percentuale un binario unico, riduce notevolmente le capacità di transito sulla linea, le possibilità di incrocio tra treni provenienti da direzione opposta, la possibilità di gestire gli eventuali, e frequenti, ritardi accumulati dai treni». Immediata è però arrivata la replica dell'assessore che si è confermata «contraria ad ogni forma di depotenziamento ed irrigidimento della linea Faentina» ricordando come già lo scorso anno la Regione si fosse mossa presso Rete Ferroviaria Italiana «per scongiurare un indebolimento della linea e chiedere spiegazioni circa la decisione di Rfi di dismettere alcuni scambi lungo la ferrovia Firenze-Borgo San Lorenzo via Vaglia».

### IL FRECCIABIANCA SALVATO

L'altra partita, invece, si è giocata sulla Tirrenica ed ha consentito di scongiurare la deviazione sulla linea ferroviaria Roma-Firenze-Pisa del treno mattutino Frecciabianca 9762, molto utilizzato dai pendolari della costa poiché transita a Grosseto alle 8,22, a Livorno alle 9,15, a Pisa alle 9,29 e a Massa alle ore 9,51. Grazie al lavoro della Regione e degli altri rappresentanti istituzionali



La protesta di Paolo Omoboni

del territorio, Trenitalia ha accolto la richiesta di mantenere il treno ed ha accettato di deviare soltanto il Frecciabianca 9785, «un provvedimento - si legge in una nota - che non danneggia i lavoratori e gli studenti grossetani e livornesi in quanto si tratta di un treno meno utilizzato che viaggia in tarda serata».

Soddisfazione «per il risultato raggiunto, per l'operato della giunta regionale e per quello dei parlamentari toscani che fin da subito si sono attivati» è stata espressa da Marco Ruggeri capogruppo Pd in consiglio regionale e Lucia Matergi consigliere regionale Pd.

Unità Toscana 6 aprile 2013

---

## **Frana a Marradi Traffico deviato**

**FRANA** a valle della strada regionale 302: traffico deviato. Visto che il perdurare delle attuali condizioni meteorologiche potrebbe aggravare la situazione, la Provincia di Firenze, nell'attesa di eseguire i lavori di ripristino e consolidamento della sede stradale, ha emesso un'ordinanza per interrompere la circolazione stradale in prossimità della zona di frana, al km 70+800, nel comune di Marradi, dalle 8 di oggi fino al ripristino delle condizioni di transitabilità.

*Amore 6 aprile 2013*

# Solo Mugello

MESSERI PRESENTA IL SUO LIBRO ALLA BOTTEGA «CAMPAGNA AMICA»

ALLA NUOVA BOTTEGA "Campagna amica" presso il Centro Carni di Rabatta si presenterà oggi il nuovo libro di Luisanna Messeri, volto noto delle trasmissioni culinarie di Rai - ora è a La Prova del Cuoco- e Sky, iniziativa in collaborazione con Cooperativa Agricola di Firenzuola e libreria Parigi&Oltre. A presentare "Te la do io la mia cucina" di Messeri, intervverrà il giornalista Paolo Pellegrini. E al termine aperitivo con degustazioni

## BORGO SAN LORENZO I DATI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

di PAOLO GUIDOTTI

«IL DATO più preoccupante? Rispetto all'anno scorso l'aumento di veicoli senza assicurazione». Lo sottolinea il comandante della Polizia municipale di Borgo San Lorenzo Gianni Doni, presentando il bilancio delle attività svolte dal suo servizio nel 2012. «Un fatto - continua - che riflette la situazione di crisi. Ma su questo non può esservi alcuna tolleranza perché un'auto senza assicurazione è una mina vagante».

BUONA notizia è invece il calo, nel 2012, degli incidenti stradali rilevati dalla Polizia municipale a Borgo San Lorenzo: dai 79, nel 2011, a 66, di cui uno mortale, 35 con feriti e 30 con soli danni. Stabile invece il numero delle

# Multe stabili, sinistri in calo Ma troppi girano "scoperti"

multe. Erano 5736 nel 2011, sono state, complessivamente, 5714 nel 2012, con 5627 per violazioni al Codice della Strada. In questa categoria aumentano di quasi il 10% le multe per divieto di sosta -4339-. E 37 sono state le multe per veicoli senza assicurazione o con assicurazione scaduta, 39 invece quelle per veicoli senza revisione e 10 per patente scaduta. «Quest'anno - dice il comandante

### L'ALLARME

**Il comandante dei vigili Doni: «Un'auto senza assicurazione è una mina vagante»**

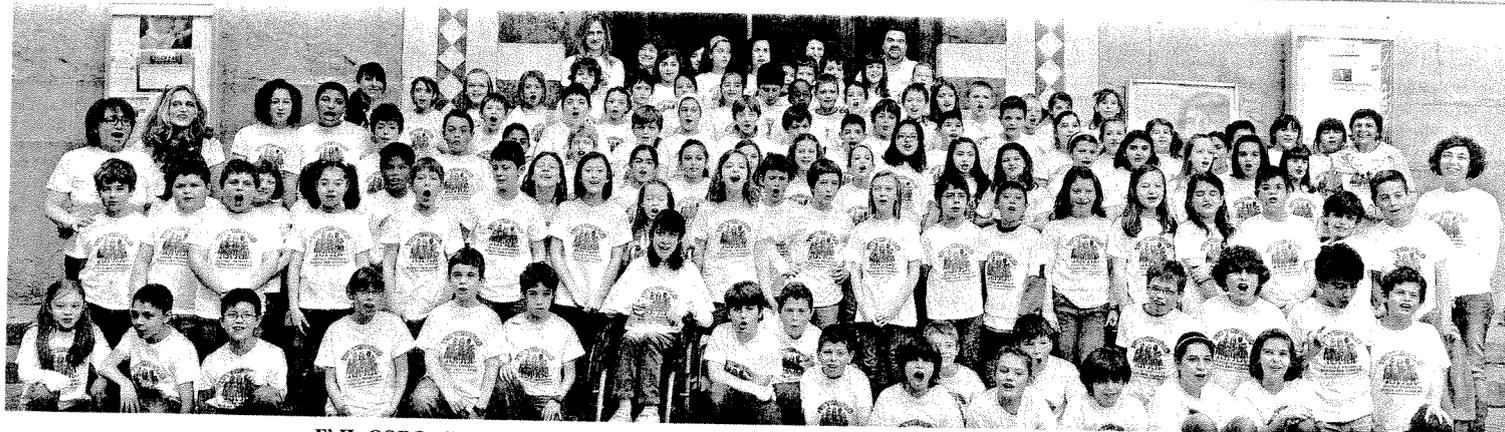
- si continuerà a insistere e a rafforzare i controlli sulle strade: nel 2012 sono stati controllati con posti di blocco 1521 vetture, oltre a

77 servizi di prevenzione e contrasto all'abuso d'alcol con 1096 conducenti controllati, 13 servizi di controllo su veicoli pesanti e 12 su limiti di velocità con autovelox mobile». Su 727 servizi di controllo del territorio, 216 hanno riguardato aree verdi, 156 commercio ambulante e 46 in sede fissa, 238 ordinanze.

«STIAMO incrementando la pre-

senza degli agenti a piedi, per presidiare le zone del centro abitato» dice Doni. Mentre sono stati 481 i servizi nelle frazioni con l'ufficio mobile, 14 quelli relativi a veicoli sottoposti a fermo amministrativo e 42 a evasione della tariffa rifiuti (con 6 verbali). «Un'altra attenzione particolare che stiamo esercitando - nota il comandante - riguarda l'abitudine di uso del telefono durante la guida. E' anch'esso un fenomeno pericoloso che stiamo sanzionando; del resto un auricolare costa solo 15 euro».

INFINE l'attività di polizia giudiziaria: 88 i fascicoli aperti, con 24 notizie di reato (8 per atti vandalici, danneggiamenti e altre violazioni al Codice penale, 4 per guida in stato d'ebbrezza e 7 per abusi edilizi).



## IL CONCORSO «Tuttincoro» Inizia la sfida dei baby-mugellani

E' IL CORO più grande del Mugello. E anche quello più accogliente, perché non fa differenza tra intonati e stonati. Centoventi bambini (nella foto), delle classi quinte della scuola primaria di Borgo San Lorenzo, il "Tuttincoro". Che lunedì 15 aprile, unico coro mugellano, partecipa alla terza rassegna dei Cori scolastici della Toscana, nella chiesa di Santo Stefano al Ponte. Il direttore-insegnante Andrea Lapi racconta com'è nata l'iniziativa: «I bam-

bini delle nostre classi sono abituati fin dalla prima ad eseguire insieme i canti, accompagnati da chitarra o basi musicali.

Tre anni fa abbiamo ricevuto l'invito alla prima rassegna, ed è stata una bellissima esperienza per i ragazzi e così ogni anno partecipiamo molto volentieri. Ci sono cori dove magari le voci sono selezionate e il numero dei coristi è minore, ma nel nostro caso abbiamo preferito la socializzazione e far cantare tutti, piutto-

sto che selezionare. I risultati sono positivi: con l'esercizio anche chi era stonato ora non stona. Ci sono anche ragazzi diversamente abili, e questo rende la cosa ancora più bella e coinvolgente». A Firenze i giovanissimi coristi borghigiani canteranno sei brani. Tra questi anche la "Canzone per il Mugello", su musica di Guccini e testi di Lapi, che si diletta anche a scrivere testi in musica.

P.G.



## LA DOMENICA AL MUSEO nel Mugello

Tutte le domeniche dei mesi di aprile visite guidate gratuite ai musei del Mugello.  
Ore 15.30. Biglietto d'ingresso 3,00 euro (Gratuito per i bambini sotto i 16 anni e per i disabili): tel. 055 84527185/86

**7 APRILE** MUSEO DELLA VITE E DEL VINO e VILLA DI POGGIO REALE Rufina

**14 APRILE** MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA DI CASA D'ERCI e MULINO FAINI Grezzano (Borgo San Lorenzo)

**21 APRILE** CONVENTO DI BOSCO AI FRATI e CROCIFISSO DI DONATELLO ore 17.30 Luoglianò (San Piero a Sieve)

### ALTRI EVENTI:

**6 e 7 APRILE** RASSEGNA ENOGASTRONOMICA Scarperia (Palazzo dei Vicari) - Sabato ore 16-19; domenica ore 10-19

**7 APRILE** CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ MOTOCICLISMO 2013 - CIV 1ª E 2ª PROVA Scarperia (Autodromo del Mugello) Moto 3 - 600 Superstock - 600 Supersport/Moto2 - Superbike - T. Honda NSF 250 - Honda - CBR 600 RR

**14 APRILE** FORMULA 3 - GIRO DI SAN PIERO San Piero a Sieve (Area Feste) Rievocazione storica con auto d'epoca.

**21 APRILE** MERCATINO DELL'USATO E DELL'ANTIQUARIATO Dicomano Dalle ore 9 alle 19 nel centro storico

VISITE GUIDATE GRATUITE A PICCOLI e AFFASCINANTI MUSEI NEL DI APRILE 2013 ore 15,30 - ingresso a ogni museo € 3,00\*

\* ingresso gratuito bambini fino ai sei anni e disabili

È preferibile la prenotazione: Ufficio Turismo Unione Montana dei Comuni del Mugello tel. 055 84527185/86

[www.mugelotoscana.it](http://www.mugelotoscana.it)

*Nuove 6 aprile 2013*



**SCARPERIA, IL COMUNE INVESTE NELLA FORMAZIONE**

IL COMUNE impegna in spese di formazione del personale l'importo di 1.075 euro. Acquistate 5 giornate senza scadenza temporale, per la formazione in materia di contabilità pubblica, personale e tributi, abbonandosi alla proposta della "Caldarini & Associati srl"

**IN BREVE**

**DICOMANO** Alla scoperta della "panacea di tutti i mali"

LA COMPAGNIA teatrale "L'Instabile" presenta al pubblico di casa il suo ultimo allestimento, ovvero "La Panacea di tutti i mali", tre atti brillanti di Antonella Zucchini. Il gruppo propone lo spettacolo al Teatrino della Pieve di Dicomano. La commedia andrà in scena oggi e domani alle 21, mentre il prossimo fine settimana ci sarà uno spettacolo sabato alle 21 e domenica alle 16,30.

**FIRENZUOLA** Iniziative comunali. Una newsletter per tutti i cittadini

VUOI avere notizie del tuo comune? Per comunicare con i cittadini, risparmiando, il comune di Firenzuola ha deciso di utilizzare la posta elettronica inviando una newsletter periodica a tutti coloro che vogliono riceverla. L'invito, rivolto dal sindaco Claudio Scarpelli ai firenzuolini interessati a ricevere questa nuova forma di informazione istituzionale, è quello di farne richiesta, inviando una mail: c.scarpelli@comune.firenzuola.fi.it.

**FIRENZUOLA** Cultura e natura nell'ex capannone diventato teatro

DAL 13 APRILE riapre lo Spazio Tebe, a Brenzone di Firenzuola, con una nuova produzione di Archivio Zeta. Che stavolta lascia le tragedie greche per un dramma di Henrik Ibsen, "Nemico del popolo", allestito in un ex-capannone divenuto spazio teatrale. Con la proposta, di trascorrere un fine settimana tra cultura e natura: Info: 334 9553640.

**DENTRO LA NOTIZIA IL WEB VELOCE E' UN MIRAGGIO, ABITANTI INFURIATI**

**Panicaglia ad 'andamento lento' «Paese in ginocchio senza Adsl»**

di BARBARA BERTI

INTERNET veloce pare un miraggio per la frazione di Panicaglia. Cittadini e aziende sono sul piede di guerra: «paghiamo un servizio che in questa zona non esiste». O meglio, Telecom non vuole attivare. «Ma al mondo d'oggi tutto passa per internet: dalle iscrizioni a scuola alla dichiarazione dei redditi» dicono Barbara Sambari e Gianluca Taddei, i promotori di una petizione contro Telecom. «In rete si cerca lavoro» aggiunge Simone Rizzi. «Qui a Panicaglia ci sono varie strutture ricettive - spiega il consigliere comunale del Pd, Sandro Vignolini - e senza internet veloce rischiano di perdere prenotazioni e clienti. Stesso discorso per le altre

attività della zona». La fascia mugellana che va da Figliano a Santa Maria a Vezzano è praticamente al "buio". Ma facciamo un passo indietro. La compagnia telefonica, a causa dello scarso interesse economico, aveva deciso di lasciare le centrali di Luco, Sagginale e Panicaglia in uno stato di "medioevo" informatico.

LA REGIONE ha deciso di intervenire nella riduzione del "digital divide" finanziando integralmente tutte le opere di cablaggio delle tre centrali. I lavori per la fibra ottica sono stati effettuati, anche in tempi abbastanza celeri, e adesso a Saggi-

nale e Luco c'è la banda larga. A Panicaglia, invece, «coloro che hanno un contratto Adsl pagano per intero l'accordo nazionale da sette mega ma usufruiscono di un ridicolo servizio per un massimo di 640 Kb in download» sostiene la gente del posto ricordando che alla lentezza spesso si aggiungono vere e proprie interruzioni del servizio che persistono anche per giorni. Da qui la protesta formale nei confronti di Telecom. Due i capi d'accusa: in primo l'esborso finanziario per un servizio

**LE CONTROMISURE**  
Il Comune scrive alla Regione, scatta la protesta formale nei confronti di Telecom

che nella realtà non corrisponde a quanto pattuito, poi l'indignazione e l'incredulità per gli investimenti "a vuoto" effettuati dalla Regione. Il consigliere comunale Vignolini, ha presentato anche un'interrogazione in Consiglio comunale che sarà all'ordine del giorno della prossima seduta, in programma il 18 aprile. Il Comune, intanto, ha scritto alla Regione affinché solleciti Telecom alla conclusione dei lavori (procedere all'upgrade della centrale telefonica) in modo tale da non vanificare gli sforzi istituzionali fin qui compiuti. A Panicaglia prosegue la raccolta firme per dar vita, se necessario, anche a un'azione legale nei confronti della compagnia telefonica.



**SCARPERIA**  
Musica e spettacolo per la festa dei donatori

LA MUSICA della No Time Jazz band di Firenze, diretta dal maestro Giovanni Pecchioli: l'esibizione dei Bandierai e Musicisti di Castel San Barnaba; i lavori dei ragazzi del Centro di Socializzazione del Mugello. Poi i saluti in video messaggio di celeste Pin, gaetano genna e del pilota automobilistico Usa Michael Lewis. Tutto questo e molto altro per la festa dei Donatori di Sangue che si è tenuta all'Autodromo Internazionale del Mugello, da anni partner del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Borgo San Lorenzo. Un evento incentrato

sui donatori di sangue e sui volontari delle associazioni di donatori di sangue del Mugello, che hanno avuto il plauso del dottor Franco Vocioni, responsabile del Centro trasfusionale, che ha evidenziato gli eccellenti risultati sia come donazioni che come donatori della struttura mugellana (superata quota 3.800 donazioni di sangue e plasma nel 2012).

I DONATORI di sesso maschile sono stati 1496 (295 fra candidati e nuovi) e 713 di sesso femminile (268): in 2125 hanno effettuato donazioni per un numero complessivo di 3877 sacche raccolte. Particolarmente interessante

la ricerca internazionale in cui il Mugello è stato identificato come punto di riferimento e che è stata tratteggiata dal professor Domenico Frezza, dell'Università Tor Vergata di Roma. Particolare successo hanno incontrato i messaggi preparati e letti dai ragazzi del Centro di Socializzazione il cui progetto è finalizzato allo sviluppo delle capacità residue, alla socializzazione interna ed esterna, alla conoscenza dell'ambiente circostante, alla ricerca di tutti i momenti di aggregazione che facilitino l'inserimento delle persone con handicap.

Riccardo Benvenuti



**ULTIMI GIORNI CON I TERMOSIFONI ACCESI**

**ULTIMI GIORNI** per tenere i termosifoni accesi. Il 15 aprile, infatti, gli impianti privati di riscaldamento dovranno essere spenti. Fino a quella data l'accensione è consentiva per un massimo di 14 ore tra le 5 del mattino e le 23.



**BIVIGLIANO, FRANA IN VIA CONDOTTI**

A **BIVIGLIANO**, da oltre due settimane, via dei Condotti è interessata da una frana. La situazione peggiora giorno dopo giorno e le persone della zona chiedono la messa in sicurezza del tratto. La carreggiata si sta restringendo sempre più.



Se io vendessi un cartone di latte a prezzo pieno, ma dentro il contenitore ci fosse solo un decimo di prodotto, i clienti si sentirebbero ingannati?

**Roberto Landi**



Internet lento è quasi un lusso, se piove o nevica la linea salta totalmente. Per ripristinarla occorre un tecnico e il più delle volte ci vogliono giorni

**Barbara Sambari**

**COSI' NON VA FAENTINA IN BILICO**

**Stazioni a rischio  
Protesta (in mutande)  
del consigliere**



**PROVOCAZIONE**  
La singolare protesta del consigliere comunale

di **BARBARA BERTI**

«**TOGLIETEICI** tutto ma non la Faentina». E Paolo Omoboni resta in mutande lungo i binari da dove lancia un appello per non smantellare la storica ferrovia. Il consigliere comunale di Borgo San Lorenzo si rivolge direttamente al nuovo assessore ai Trasporti della Regione, Vincenzo Ceccarelli, a cui chiede spiegazioni su quelli che sono i programmi di Rfi in merito ai binari della linea Firenze - Faenza.

«La Faentina è in pericolo visto che abbiamo assistito ad alcune operazioni di rimozione della tratta a doppio binario nei pressi della stazione di Fontebuona, giustificate a mezzo stampa dal fatto che l'infrastruttura non fosse più funzionale al servizio ferroviario». Ma le voci di paese sono ben altre e allarmanti.

«**IL PASSAGGIO** da 'stazione a fermata' oltre che per Fontebuona pare interessante altri punti. Si parla di operazioni di declassamento che potrebbero comportare addirittura l'interruzione totale della linea per qualche periodo di tempo. Sarebbe uno scenario insostenibile per il Mugello e l'Alto Mugello» scrive Omoboni nella

lettera all'assessore Ceccarelli. «In generale, l'eliminazione di uno scambio su una tratta che presenta per una bupossibilità di incrocio tra treni provenienti da direzione opposta, la possibilità di gestire gli eventuali, e frequenti, ritardi accumulati dai treni - va avanti Omoboni - E' palese che questo tipo di interventi depotenziano una linea che paradossalmente da anni attende di essere potenziata». A tal proposito vanno ricordati gli accordi Tava del 1995 ancora non rispettati. «In questi mesi - conclude Omoboni - il servizio sulla Faentina sembra molto migliorato, grazie anche all'impegno dei pendolari e di alcune amministrazioni locali: il comune di Borgo San Lorenzo ha presentato diversi atti sulla Faentina in questi mesi, l'ultimo quello sugli orrori del Priim della Regione, che faceva transitare la Faentina da Pelago. Il nuovo assessore Ceccarelli ha suscitato buone impressioni nelle sue prime dichiarazioni, e questo è importante in vista del nuovo Contratto di Servizio. Ma è fondamentale mantenere alta l'attenzione, perché davvero siamo in una fase per cui la Faentina deve fare un salto di qualità per essere un volano di sviluppo per il Mugello».

**I PUNTI**



**L'appello**

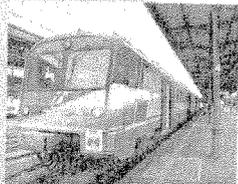
**DOMANDE ALLA REGIONE**

Caso Faentina, il consigliere comunale di Borgo Paolo Omoboni si rivolge all'assessore ai Trasporti della Regione Vincenzo Ceccarelli

**La protesta**

**CONSIGLIERE IN MUTANDE**

Omoboni si è presentato in mutande lungo i binari da dove lancia un appello per non smantellare la storica ferrovia Firenze-Faenza



**I timori**

**FERROVIA IN PERICOLO**

«La Faentina è in pericolo visto che abbiamo assistito ad operazioni di rimozione della tratta a doppio binario nei pressi della stazione di Fontebuona»

**I miglioramenti**

**«UN BUON SERVIZIO»**

«In questi mesi il servizio sulla Faentina sembra molto migliorato, grazie anche all'impegno dei pendolari e di alcune amministrazioni locali»

**Le prospettive**

**IL CONTRATTO DI SERVIZIO**

«L'assessore Ceccarelli ha suscitato buone impressioni nelle sue prime dichiarazioni: è importante in vista del nuovo Contratto di Servizio»



Con internet ci lavoro. Formalmente la mia è un'utenza a uso privato e meno male dato che chi ha quella commerciale paga molto di più

**Gianluca Taddei**



Nell'ultimo mese ho effettuato 13 chiamate di assistenza alla compagnia telefonica e nell'ultimo bimestre ho aperto due segnalazioni di intervento per un guasto

**Simone Rizzi**



In casa tutti usiamo il computer: i bambini per la scuola, mio marito per lavoro. Navigare è un'impresa: salta la linea oppure saltano i nervi per la lentezza

**Anna Maria Barbiero Margheri**



Continueremo a chiedere a Telecom di allacciare e adattare la centralina entro l'anno. La Regione ha investito soldi pubblici che non devono essere gettati al vento

**Sandro Vignolini**

La rabbia della gente

**solo Mugello**



**BORGO, UNO SPORTELLO PER DONARE IL MIDOLLO**

**ALLA SEDE** Avis di Borgo è attivo l'Admo point, ovvero lo sportello per ottenere tutte le informazioni necessarie per la donazione di midollo osseo. L'Avis si trova in piazzale Curtatone e Montanara 25. Contatti: 380.6595043 oppure borgosanlorenzo.comunale@avis.it.

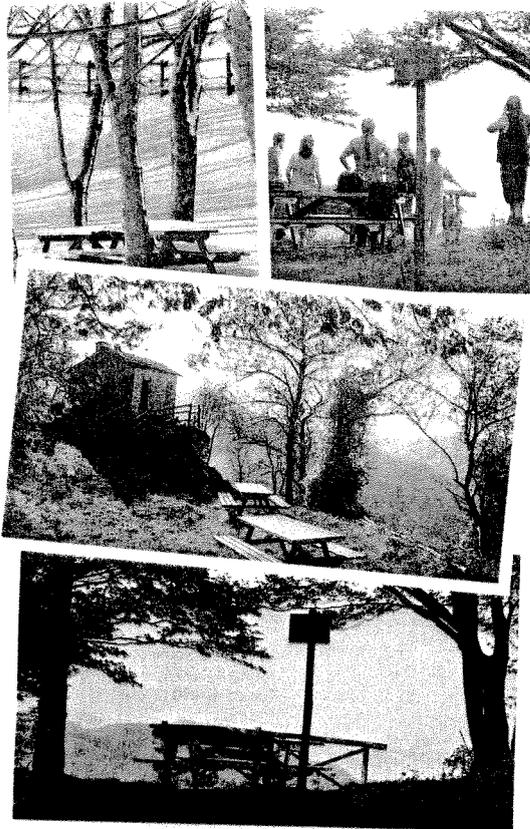
**IN BREVE**

**BORGO Nuova mostra alla Willin Art Cut**

**NUOVO** allestimento oggi alla Willin Art Cut in piazza Garibaldi. Dopo il successo delle due esposizioni dedicate a Monica Guerritore ed Ottavia Piccolo, la galleria prosegue con i grandi nomi del teatro italiano. Poster, manifesti e locandine saranno dedicate a Carla Gravina, Adriana Asti, Monica Vitti & Rossella Falk, Giorgio Albertazzi & Ornella Vanoni, Marina Malfatti & Giuliana Lojodice. La mostra inaugura alle 17.

**SAN PIERO Incontri alla biblioteca**

**LA BIBLIOTECA** comunale di San Piero, nell'ambito dell'iniziativa "Viandanti - Diario storico e letterario del Mugello, da vivere e scoprire", propone una serie di interessanti incontri. Il primo, domani alle 16 a villa Fattoria di Tagliaferro, è la prestazione del libro di Massimo certini "Tagliaferro - Origini e storia di un popolo del Mugello". Saranno presenti l'autore, lo storico Fabrizio Boni e il sindaco Marco Semplici.



**BELLEZZE NATURALI** Con l'arrivo della bella stagione c'è un'opportunità in più in Mugello, quella di andare alla scoperta dei "punti panoramici", le splendide terrazze naturali che l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha deciso di valorizzare

**RESTYLING DEI PUNTI PANORAMICI**

**Le terrazze, che meraviglia  
Nel verde del Mugello  
manca solo la primavera**

**NON APPENA** la pioggia darà tregua e arriverà finalmente il sole primaverile, molti non vedranno l'ora di uscire e camminare nella natura. E quest'anno c'è un'opportunità in più in Mugello, quella di andare alla scoperta dei "punti panoramici", le splendide terrazze naturali che l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha deciso di valorizzare, come offerta non solo al turismo verde, ma anche a tutti coloro che amano andar per boschi e sentieri.

per tutti i gusti e per tutte le forze, vicini e lontani.

**BASTANO** così pochi minuti, ad esempio, per raggiungere Capanna Marcone, solo un quarto d'ora di cammino dalla sbarra di Prato all'Albero, in direzione Giogo, per ammirare una bella veduta del Mugello, o per arrivare alle Orticaie, da Prato all'Albero verso capanna Sicuteri, per affacciarsi sulla valle dell'Elsa.

O ancora dal parcheggio presso il passo della Sambuca, dirigendosi verso il Poggio dell'Altello, ci si affaccia sulla vallata di Palazuolo.

Tanti posti, tutti affascinanti, e alcuni bellissimi, come il punto panoramico di Monte Acuto. Costa più fatica, la strada sale, ma quando sei sopra la vallata del Rovigo gli occhi restano stupiti: lo si raggiunge da Moscheta, prendendo il sentiero in direzione Giogarello.

Per far conoscere i punti panoramici mugellani la mostra fotografica "I sentieri del Mugello" diverrà itinerante, e si conta di farla ammirare anche a Firenze e in Romagna.

**Paolo Guidotti**

**SONO** così ben dodici i punti panoramici, e soltanto quelli nell'area demaniale Colla-Casaglia. Qui l'ente montano ha provveduto, da tempo, a creare percorsi, punti tappa, luoghi di sosta, aree picnic con tavoli e cestini, palizzate, in modo da rendere meglio fruibili posti davvero belli, ma sconosciuti ai più.

Di recente una mostra fotografica, allestita con la collaborazione e l'apporto del PhotoClub Mugello, ha raccontato ai mugellani il fascino di questi luoghi. Che ora è il momento di andare a scoprire con le proprie gambe. Ce n'è

**LA NAZIONE**

fondato nel 1859  
Direttore responsabile: **Gabriele Cane**  
Vicedirettori: **Mauro Avellini**  
**Marcello Mancini**  
Capocronista: **Luigi Caroppo**  
Vice capocronista: **Duccio Moschella**  
(metropoli e provincia)  
**Stefano Vetusti**  
**Cosimo Zetti**

In redazione: **Amadore Agostini**, **Sandro Bennucci**, **Paola Fichera**, **Laura Gianni**, **Olga Mugnaini**, **Gigi Paoli**, **Maurizio Sessa**, **Giovanni Spano**, **Iaria Ulivelli**.  
Viale Giovine Italia, 17 - 50122 FIRENZE  
Tel. 055 2495111

**POLITICA ATTUALITÀ  
SPORT NOTIZIE**

**IL MUGELLO  
LO TROVIAMO**



**CANALE 285  
DEL DIGITALE TERRESTRE**

**IN BREVE**

**1 SCARPERIA** Oggi e domani a Palazzo dei Vicari è in programma la rassegna enogastronomia. L'evento, ad ingresso gratuito, avrà i seguenti orari: oggi dalle 16 alle 19 e domani dalle 10 alle 19. Domani, inoltre, nel centro storico ci sarà la borsa scambio del piccolo antiquariato e modellismo.

**2 SCARPERIA** Al campo sportivo, fine settimana dedicato ai peccati di gola. Torna, infatti, la sagra del tortello. Gli stand saranno aperti oggi dalle 19, domani dalle 12 per il pranzo e dalle 19 per la cena. Per ulteriori informazioni si può contattare il numero 055.8468120.

**3 BARBERINO** Stasera alle 21 al teatro Corsini si terrà "Maskarad" di Cantiere Obraz, con la collaborazione di Catalyst. La compagna porta in scena l'opera di Lermonstov nella stesura originale che non fu mai allestita per l'intervento della censura.

**4 SCARPERIA** Nuovo workshop dell'associazione il Segno di Fido. Domani, dalle 9,30 alle 19, è in programma "Educare il cane alla casa - vivere insieme", ovvero una giornata dedicata a capire quali sono i metodi più efficienti per costruire una relazione piacevole con Fido. Per info: 389.9487434.

**5 VICCHIO** Oggi alle 16,30 sarà inaugurata la mostra "Illustrando la storia e il fantastico" di Dario Righetto. L'esposizione si tiene al museo Casa di Giotto di Vespignano ed è curata dall'associazione "Dalle terre di Giotto e dell'Angelico".

**6 DICOMANO** Il 12 aprile, alle 19,30, alla biblioteca comunale, si riunirà il gruppo lettura. I libri sorteggiati sono: "La banalità del male" di Hannah Arendt, "I sommersi e i salvati" di Primo Levi, "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carroll e "Lo specchio dei desideri" di Jonathan Coe".

**NUMERI UTILI**

**Carabinieri** 112

Barberino: 055.841004. Borgo S. Lorenzo: 055.8453900. Dicomano: 055.838017. Firenze: 055.819004. Londa: 055.8351512. Marradi: 055.8045004. Palazuolo sul Senio: 055.8046977. Ronta: 055.8403004. San Godenzo: 055.8374426. San Piero a Sieve: 055.848002. Scarperia: 055.846016. Vaglia: 055.407915. Vicchio: 055.844005.

**Polizie municipali**

Barberino: 055.841010. Borgo San Lorenzo: 055.8457086. Londa: 055.8352538. Marradi: 055.8042585. Palazuolo sul Senio: 055.8046463. San Godenzo: 055.8373826. San Piero a Sieve: 055.8487152. Scarperia: 055.8468324. Vaglia: 055.5002403. Vicchio: 055.8439226.

**Comuni**

Barberino: 055.84771. Borgo San Lorenzo: 055.849661. Dicomano: 055.838541. Firenze: 055.819941. Londa: 055.835251. Marradi: 055.8045005. Palazuolo sul Senio: 055.8046008. San Piero a Sieve: 055.848751. Scarperia: 055.843161. Vaglia: 055.500241. Vicchio: 055.843921.

**Guardia di Finanza** 117

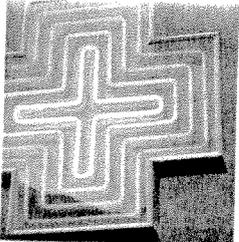
Borgo San Lorenzo: 055.8459008.

**Vigili del Fuoco** 115

Borgo S. Lorenzo: 055.8456666. Marradi: 055.8044407.

**Corpo Forestale** 1515

**FARMACIE**



**BORGO SAN LORENZO**

Farmacia Monti: di turno da oggi all'11 aprile

**MARRADI**

Farmacia Ciottoli: Oggi: 8,30 - 12,30 e 16 - 19; Domani: chiuso  
Lunedì 8: 8,30 - 23,59; Martedì 9: h24; Mercoledì 10: h24

**PALAZUOLO**

Farmacia Pesenti: Oggi: h24; Domani: h24; Lunedì 8: 00-12,30; Martedì 9: chiuso

**BARBERINO**

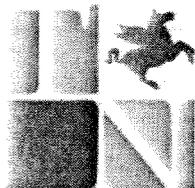
Farmacia Del Lago (Galliano): di turno da oggi al 13 aprile

**FIRENZUOLA**

Farmacia Santissima Annunziata: Oggi 9 - 13 e 16 - 19,30; Domani: chiuso; Lunedì: 9 - 13 e 16 - 19; Martedì 9: 9 - 13 e 16 - 19; Mercoledì 10: 9 - 13 e 16 - 19

**VICCHIO**

Farmacia Centrale: Oggi: 9 - 13; Domani: chiuso; Lunedì 8: 9 - 13 e 16 - 20; Martedì 9: 9 - 13 e 16 - 20; Mercoledì 10: 9 - 13 e 16 - 20



5 aprile 2013

## **Scambi sulla Faentina, no della Regione a depotenziamento linea**

FIRENZE - La Regione Toscana è contraria ad ogni forma di depotenziamento ed irrigidimento della linea Faentina. Lo sottolinea l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, che ricorda come già lo scorso anno la Regione si fosse mossa presso Rete Ferroviaria Italiana per scongiurare un indebolimento della linea e chiedere spiegazioni circa la decisione di RFI di dismettere alcuni scambi lungo la ferrovia Firenze-Bogno San Lorenzo via Vaglia. Sull'argomento era stato coinvolto direttamente il direttore di RFI Michele Mario Elia.

L'assessorato regionale ai trasporti conferma la sua attenzione per le sorti della linea Faentina e la sua volontà non di dismettere, ma al contrario di migliorare il servizio su questa importante infrastruttura.

Invita anche il consigliere comunale di Borgo San Lorenzo Paolo Omoboni, che questa mattina si è presentato sui binari vestito solo con una scatola di cartone per protestare contro la possibile dismissione della linea, ad esercitare attraverso il suo ruolo pubblico di rappresentante istituzionale la stessa opera di 'controllo' su RFI, ricordando che anche l'amministrazione comunale alla quale appartiene ha il pieno diritto a porre a RFI le stesse istanze che pone la Regione Toscana.

La salvaguardia della linea Faentina e il miglioramento delle condizioni di viaggio per i pendolari che la utilizzano sono da tempo all'attenzione della Regione, che ha messo in atto una serie di provvedimenti per risolvere i principali problemi che la riguardano. Tra questi interventi, ad esempio, l'introduzione dei treni Minuetto (giugno 2012) e il piano anti-ritardi (settembre 2011), portato avanti con puntuali adeguamenti di orario, che hanno consentito il recupero di un'elevata puntualità.

La decisione di ridurre le potenzialità della linea Faentina, infatti, andrebbe contro la possibilità di un generale aumento del traffico ferroviario regionale e metropolitano previsto dall'Accordo per il nodo di Firenze (agosto 2011) stretto tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato Italiane.

FAENTINA

## L'appello per salvare i binari nudo, con solo uno scatolone

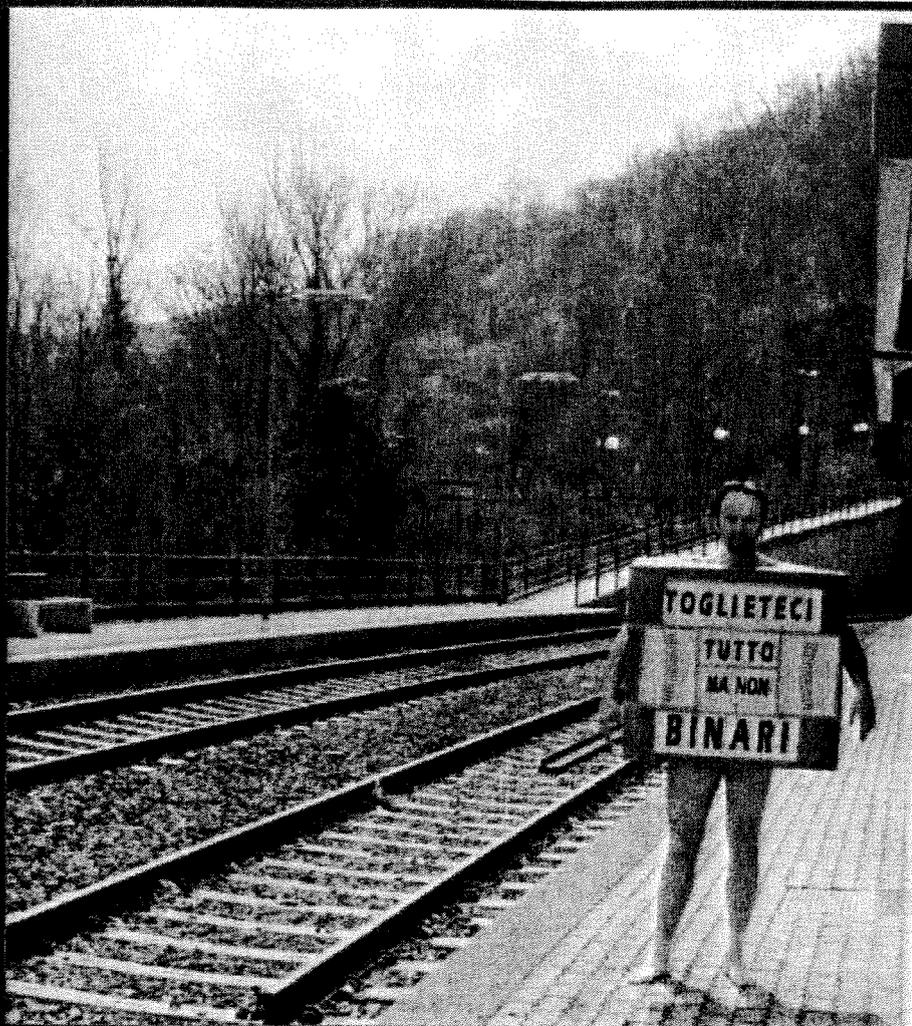
*La protesta del consigliere di Borgo San Lorenzo Paolo Omoboni, che ha scritto anche una lettera all'assessore regionale ai trasporti*

Un appello per non smantellare i binari della Faentina. E non appello qualunque: lanciato nudo, con solo una scatola addosso e la scritta: «Toglietemi tutto ma non i binari». È la protesta del consigliere comunale di Borgo San Lorenzo, Paolo Omoboni, che ha inviato una lettera al nuovo Assessore ai trasporti della Regione Toscana Ceccarelli dove si chiedono spiegazioni su quelli che sono i programmi quali sono i programmi di RFI in merito ai binari relativamente alla linea Firenze-Faenza per il 2013-2014. «A mio avviso - sottolinea Omoboni - c'è un grosso pericolo per la nostra linea ed è il motivo della mia lettera: la rimozione degli scambi. Abbiamo assistito ad operazioni di rimozione della tratta a doppio binario nei pressi della stazione di Fontebuona, giustificate a mezzo stampa dal fatto che l'infrastruttura non fosse più funzionale al servizio ferroviario. Si vociferano altre operazioni di downsizing che potrebbero comportare addirittura l'interruzione totale della linea per qualche periodo di tempo. Sarebbe uno scenario insostenibile per il Mugello e l'Alto Mugello».

Per questo chiede dunque chiarimento: «In generale, l'eliminazione di uno scambio su una tratta che presenta per una buona percentuale un binario unico, riduce notevolmente le capacità di transito sulla linea, le possibilità di incrocio tra treni provenienti da direzione opposta, la possibilità di gestire gli eventuali, e frequenti, ritardi accumulati dai treni. È palese che questo tipo di interventi depotenziano una linea che paradossalmente da anni attende di essere potenziata (si ricordano gli accordi TAV del 1995 ancora non rispettati)». «In questi mesi - conclude Omoboni - il servizio sulla Faentina sembra molto migliorato, grazie anche all'impegno dei pendolari e di alcune amministrazioni locali: il Comune di Borgo San Lorenzo ha presentato diversi atti sulla Faentina in questi mesi, l'ultimo quello sugli orrori del PRIIM della Regione, che faceva transitare la Faentina da Pelago. Il nuovo Assessore Ceccarelli ha suscitato buone impressioni nelle sue prime dichiarazioni, e questo è importante in vista del nuovo Contratto di Servizio. Ma è fondamentale mantenere alta l'attenzione, perché davvero siamo in una fase per cui la Faentina deve fare un salto di qualità per essere un volano di sviluppo per il Mugello».

*Comun Fiorentino.it 5 aprile 2013*

## Faentina, consigliere sui binari: "Non toglieteceli"



Nudo accanto ai binari smantellati sulla Faentina, coperto solo da un cartone con la scritta: "Toglieteci tutto ma non i binari". E' l'appello lanciato dal consigliere comunale di Borgo San Lorenzo Palo Omoboni che ha scritto una lettera al nuovo assessore regionale ai trasporti della Regione Toscana Vincenzo Ceccarelli per chiedere spiegazione su quelli che sono i programmi di Rfi sullo smantellamento dei binari sulla Firenze-Faenza. Il consigliere comunale ha scelto come luogo della singolare protesta la stazione di Fontebuona dove dalla scorsa estate Rfi sta rimuovendo l'infrastruttura in quanto "non più funzionale in nessun modo al servizio ferroviario".

"A mio avviso - dice Omoboni - c'è un grosso pericolo per la nostra linea ed è il motivo della mia lettera: la rimozione degli scambi. Si vociferano altre operazioni di downsizing che potrebbero comportare addirittura l'interruzione totale della linea per qualche periodo di tempo. Sarebbe uno scenario insostenibile per il Mugello e l'Alto Mugello". Da qui la richiesta di chiarimenti all'assessore regionale: "In questi mesi - dice Omoboni - il servizio sulla Faentina sembra molto migliorato, grazie anche all'impegno dei pendolari e di alcune amministrazioni locali ma è fondamentale mantenere alta l'attenzione, perché davvero siamo in una fase per cui la Faentina deve fare un salto di qualità per essere un volano di sviluppo per il Mugello" di GERARDO

ADINOLFI

**ANSA**

## Protesta 'vestito' solo con scatolone

Iniziativa consigliere Borgo S. Lorenzo a difesa linea faentina

(ANSA) - BORGIO SAN LORENZO (FIRENZE), 5 APR - Vestito soltanto con uno scatolone, ha usato il proprio corpo per un atto di denuncia politica. E' la singolare protesta, ai margini dei binari ferroviari, del consigliere comunale di Borgo San Lorenzo Paolo Omoboni che, questa mattina, parafrasando un noto slogan pubblicitario, ha indossato lo scatolone che recava la scritta 'Toglieteci tutto ma non i binari'. La denuncia riguarda i rischi di depotenziamento che, secondo Omoboni, starebbe correndo la linea Faentina.



1 di 1

[Guarda la foto](#)

Ansa 5 aprile 2013

[Info Viabilità]

Provincia di Firenze

**CHIUSURA PER FRANA DELLA BRISIGHELLESE-RAVENNATE A RUGGINARA**

*Traffico leggero deviato sulla strada di San Martino in Gattara, mezzi pesanti sulle altre provinciali*

Dopo che si è verificata una frana a valle della strada regionale n. 302 Brisighellese-Ravennate in località Rugginara che ha determinato il crollo di una porzione della sede stradale, e visto che il perdurare delle attuali condizioni meteorologiche potrebbe aggravare la situazione, la Provincia di Firenze, nell'attesa di eseguire i lavori di ripristino e consolidamento della sede stradale, ha emesso un'ordinanza per interrompere la circolazione stradale in prossimità della zona di frana, al km. 70+800, nel comune di Marradi, dalle ore 8,00 del 6 aprile 2013 fino al ripristino delle condizioni di transitabilità.

Il traffico è deviato sulla strada di San Martino in Gattara per i veicoli leggeri e per gli automezzi superiori a 35 q.li sulle strade provinciali nn. 477, 306 e 20.

05/04/2013 18.56

*Provincia di Firenze - Redazione Met*

## L'Italia bloccata

IL PRELIEVO SUI RIFIUTI



### Il calcolo

I primi due versamenti saranno parametrati alle uscite del 2012 per Tia e Tarsu

### Possibile slittamento

Ancora in campo il rinvio integrale della nuova imposta al 2014

# Proroga Tares con maxi-rata natalizi:

A fine anno si pagherà tutta la maggiorazione di 30 centesimi a metro quadro allo Stato

Gianni Trovati  
MILANO

La semi-proroga della Tares accompagnata da un nuovo calendario dei pagamenti, ipotizzata mercoledì dal Governo, salva il servizio rifiuti dal rischio collasso per assenza di risorse. Almeno nelle parti trapelate finora, in attesa di vedere le norme scritte nero su bianco nel testo del decreto, non salva i contribuenti da un'ennesima stangata di dicembre. Basta fare due calcoli, e il problema emerge chiaro.

Le ipotesi illustrate dal Governo parlano di una ripartenza dei pagamenti a maggio, con «le stesse modalità» impiegate l'anno scorso per Tarsu e Tia ma con la veste di Tares, che quindi entro fine anno dovrebbe garantire la «copertura integrale» dei costi del servizio e l'applicazione del «metodo normalizzato» di calcolo anche nei 6.700 Comuni (l'80% del totale) ancorati fino

### IL PICCO

Particolarmente penalizzate le attività produttive: per un ristorante di 200 mq conto di dicembre a quota 4.200 euro

a ieri alla vecchia tassa. I rincari, insomma, dovrebbero arrivare comunque nel 2013, altrimenti si creerebbero problemi di copertura, ma alla fine dell'anno, quando si pagherà anche la maggiorazione (30 centesimi al metro quadrato) direttamente allo Stato.

Per provare a capire gli effetti di un'ipotesi del genere si può ipotizzare un calendario in tre rate (sulle decisioni finali dovrebbe essere data autonomia ai Comuni), in cui le prime due seguano anche negli importi le regole della vecchia Tarsu rimandando a dicembre l'appuntamento vero e proprio con la Tares. Per una famiglia che abita in un Comune dove la tassa rifiuti copre con le vecchie regole l'80% del costo del servizio, un programma di questo genere si tradurrebbe in una rata natalizia quasi doppia rispetto alle vecchie rate. Nei Comuni dove la Tarsu era più vicina all'obiettivo della copertura integrale i rincari sarebbero ovviamente più ridotti, ma nessuno sfuggirebbe agli aumenti perché nei conti di dicembre entrerebbe anche la maggiorazio-

ne nella sua nuova veste statale. Ancora peggiori sarebbero però le prospettive per negozi e piccole imprese commerciali che, con l'eccezione dei 1.300 Comuni in cui era entrata in vigore la tariffa (Tia), pagherebbero caro l'appuntamento con il «metodo normalizzato». Elaborando con il solito metodo delle tre rate i super-aumenti calcolati nei giorni scorsi da Confcommercio, si può ipotizzare che un ristorante da 200 metri quadrati pagherebbe a maggio e settembre 267,6 euro a rata, in linea con i livelli della Tarsu, ma a dicembre dovrebbe attendersi una botta da 4.200 euro: anche negli altri esercizi commerciali, la bolletta natalizia peserebbe tra le 10 e le 20 volte di più rispetto alle prime due rate, a seconda della tipologia dell'esercizio commerciale e della sua metratura (che determina la maggiorazione statale). Contando che a Natale si paga il saldo Imu (spesso più che doppia rispetto all'Ici nel caso di negozi e imprese), il secondo acconto Ires e Irpef per gli autonomi, e il conguaglio Irpef per i dipendenti, ogni prospettiva di ripresa dei consumi festivi sembra tramontare.

Anche per questa ragione Confcommercio è tornata ieri a lanciare l'allarme sul rischio-inflazione nella seconda metà dell'anno, ma anche le aziende di igiene urbana continuano a essere preoccupate. La ripresa degli incassi a maggio consente di evitare in extremis il blocco dei pagamenti di fornitori e dipendenti, la «statalizzazione» della maggiorazione da 30 centesimi al metro quadrato aiuta la chiarezza sui costi del servizio, ma la richiesta è quella di mantenere per tutto il 2013 «la Tarsu e la Tia agli stessi livelli e con le stesse modalità del 2012». «Il settore dei rifiuti - spiega il presidente di Federambiente, Daniele Fortini - non ha bisogno di nuovi e fantasiosi

modelli ma di una revisione organica, fatta in tempi che consentano un confronto con tutti gli attori, aziende comprese»; il tutto, naturalmente, «garantendo fin dalle prossime settimane le risorse al settore», per evitare «un blocco generalizzato dei servizi di cui avrebbe unica responsabilità il Governo». Di un rinvio integrale della Tares si discuterà in Parlamento martedì, con le mozioni di Pd e Pdl.

@giannitrovati

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

venerdì 05.04.2013

# Italia Oggi

Estratto da P:

*Toscana, contributi per le associazioni di comuni. La Regione Toscana concede contributi per la promozione e la realizzazione di progetti volti al sostegno del processo di riorganizzazione dei comuni di cui alla lr 68/2011. Le associazioni interessate possono presentare domanda entro il 1° giugno 2013.*

A Borgo San Lorenzo

## 'Vivi lo sport'

**COMPIE 20** anni «Vivilosport Mugello», la Fiera dello sport e del tempo libero che anche quest'anno, dal 17 al 19 di maggio, tornerà ad aprire la stagione delle feste al Foro Boario di Borgo San Lorenzo. Un traguardo importante e prestigioso per una festa che negli anni ha continuato a crescere coinvolgendo centinaia di associazioni sportive.

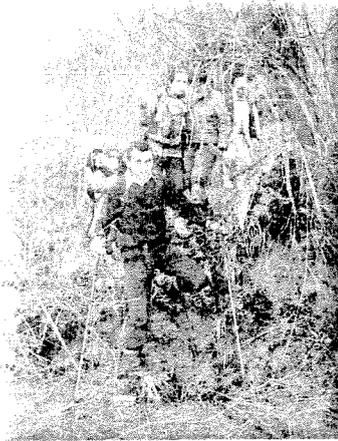
Anche quest'anno non mancheranno novità ed attrazioni per il numeroso pubblico da sempre molto affezionato ad uno dei principali appuntamenti dell'intera provincia fiorentina, che per tre giorni trasformerà l'area del 'Foro Boario' in una vera e propria palestra a cielo aperto. Sarà ancora la formula dei tanti eventi e soprattutto della possibilità di provare le varie discipline, ad animare questa manifestazione che sempre più assume carattere comprensoriale.

F. Que.

17/05/2013 - 25 aprile 2013

PALAZZUOLO SUL SENIO APPELLO DEL SINDACO: «LA REGIONE NON CI ABBANDONI!»

## Smottamenti, la situazione nelle frazioni si aggrava



I residenti attraversano la frana aiutati dai dipendenti comunali

**SI AGGRAVA** la situazione delle frane a Palazzuolo sul Senio. Un nuovo fronte si è aperto al di sopra delle abitazioni della zona residenziale della Torretta, con un movimento franoso già posto sotto monitoraggio, e che al momento pare non metta in pericolo le abitazioni sottostanti. Più problematica invece la situazione per la frazione "I Salti", semi-isolata per un grosso smottamento — un fronte di quasi 200 metri con migliaia di metri cubi di fango e pietre — che ha invaso la strada. Ieri si è verificato un nuovo distacco di massa franosa tanto che il titolare dell'azienda agricola "I Salti" prima delle 7 ha chiamato il sindaco palazuolese per avvertirlo che la frana impediva anche il passaggio a piedi. E il comune si è attivato

per facilitare l'attraversamento a chi doveva recarsi al lavoro.

Intanto si temono altre piogge e altri smottamenti: «Abbiamo attivato immediatamente — dice il sindaco Cristian Menghetti — un intervento di somma urgenza per consentire almeno l'attraversamento pedonale del fronte di frana. Stamani faremo un sopralluogo con l'ufficio tecnico comunale assieme al geologo della Protezione civile della Provincia e al geologo del Consorzio di bonifica per individuare le possibilità tecniche di intervento e messa in sicurezza di tutto il versante. Il problema maggiore però sarà la ricerca delle risorse finanziarie: mi auguro che la Regione non voglia abbandonare a se stesso il territorio».

P. G.

MARRADI INCONTRO SULLA SANITÀ LOCALE

## «Il Polo sanitario sarà fatto» Parola di direttore generale

**E' SALITO** fino a Marradi il direttore generale dell'Asl 10 Paolo Morello. Per rassicurare i marradesi che il nuovo polo sanitario si farà. Il sindaco Paolo Bassetti e l'assessore alla sanità Gabriele Minati lo hanno ribadito con forza: l'opera è necessaria, e va recuperato il tempo perduto. Perché il nuovo polo sanitario marradese è già da anni nei piani dell'Asl. Morello, davanti al consiglio comunale, ha confermato gli impegni, dando una valutazione positiva alla soluzione alternativa indicata dalla stessa amministrazione comunale per realizzarlo: quella del recupero e adeguamento di un fabbricato nel centro, l'ex calzaturifi-

cio "La scarpa", vicino all'ex ospedale San Francesco, «una soluzione — spiega soddisfatto il sindaco — di realizzazione più diretta e fattibile, e meno onerosa. E il direttore generale dell'Asl si è espresso per l'acquisto e la riqualificazione del fabbricato aggiungendo che si rivolgerà all'assessorato regionale alla sanità per i finanziamenti». In base al protocollo d'intesa sottoscritto da Asl 10 e Comune nel marzo 2009, la realizzazione del polo sanitario - come sede unica per i servizi ambulatoriali e attività territoriali, 118 e guardia medica - è prevista al posto della dependance della Rsa Villa Ersilia, con la sua demolizio-



**MANAGER** Paolo Morello

ne e poi ricostruzione. Una struttura da tempo attesa, che nasce dall'esigenza di spostare i servizi sanitari territoriali dall'ex ospedale San Francesco che in parte, peraltro, deve essere demolito, e raccogliervi in una sede più adatta.

Paolo Guidotti

### MUGELLO Publiambiente attacca «Con i licenziamenti non c'entriamo»

«NOI appaltiamo il servizio, in modo del tutto regolare, e non abbiamo responsabilità nella vicenda dei quattro licenziamenti effettuati dal Consorzio Comunico»: Publiambiente si difende e ribadisce che l'impresa esecutrice, in questo caso il consorzio «ha piena libertà e facoltà di mettere in atto misure volte a incrementare la produttività ed a contenere i costi di gestione. Le azioni che mette in atto con i singoli dipendenti sono di esclusiva competenza e responsabilità del datore di lavoro, che ne risponde di fronte ai propri lavoratori, ai sindacati ed alle parti politiche».

Nonne 5 aprile 2013

[Enti Locali]

Anci Toscana

**ANCI E UNCEM: AL VIA LA PROTESTA CIVILE DEI PICCOLI COMUNI TOSCANI**

*Anci e Uncem Toscana lanciano una mobilitazione di 10 giorni che culminerà con una maratona web il 19 aprile. Sotto accusa Patto di stabilità, Tares, Imu e Spending review*

Sarà una mobilitazione lunga dieci giorni e vedrà protagonisti i piccoli Comuni toscani sotto i 5000 abitanti. A lanciare questa "protesta civile" Anci e Uncem Toscana, che denunciano uno "scenario drammatico" e mettono sotto accusa Patto di stabilità, Tares, Imu e Spending review.

Tante le iniziative in ponte: al momento sono già definiti due eventi locali, il 10 aprile a Londa (Firenze) e il 18 a Pitigliano (Grosseto), e altri ne seguiranno nei prossimi giorni. La mobilitazione si concluderà con una maratona web, il prossimo 19 aprile, che si svolgerà nella sede di Uncem Toscana, in via Cavour 5, a Firenze, con una serie di collegamenti in videoconferenza da diverse località regionali. L'evento, che inizierà alle 13 e si snoderà per buona parte del pomeriggio, prevede gli interventi di amministratori locali, esponenti del mondo sindacale e delle associazioni di categoria. L'iniziativa sarà condotta da Oreste Giurlani (presidente di Uncem Toscana) e Pierandrea Vanni (coordinatore consulta piccoli comuni di Anci Toscana) e moderata da alcuni giornalisti.

03/04/2013 17.43

*Anci Toscana*

PAGAMENTI P.A./ Slitta il dl. Subito sbloccati sette mld € dei comuni alle impre

## La Tares rinviata a fine anno A maggio-settembre prime due rate con regole Tarsu

DI GIOVANNI GALLI

**R**inviata a fine anno l'applicazione della Tares, il nuovo prelievo su rifiuti e servizi che sostituirà la Tarsu. Mentre sono pronti da sbloccare 7 miliardi di pagamenti alle imprese di provenienza comunale. Questo quanto emerso ieri dall'incontro dei rappresentanti del governo con le rappresentanze degli enti locali, bissato poi in serata da un faccia a faccia con le imprese (Confindustria e Rete imprese Italia) sul tema del decreto sullo sblocco dei pagamenti delle p.a. alle imprese, il cui esame è slittato ai prossimi giorni. E nel quale, ha garantito il ministro dell'economia Vittorio Grilli, «non ci saranno aumenti di tasse. Non ci sarà alcun anticipo dell'aumento dell'addizionale Irpef nel decreto, né maggiorazione di altre imposte». Il governo ha deciso di «lasciare in vigore gli attuali regimi, e di rinviare l'applicazione della Tares con la sovrattassa governativa all'ultima rata a fine anno», ha detto il presidente dell'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, Graziano Delrio, lasciando palazzo Chigi dopo l'incontro con il governo. «È una buona notizia», aggiunge Delrio, «perché c'era il rischio emergenza rifiuti ed emergenza liquidità, e il rischio di una stangata ulteriore su imprese e cittadini».

### La Tares

Il pagamento della Tares, dunque, inizierà dal prossimo mese di maggio, ma i 30 centesimi in più a metro quadro

previsti dalla nuova normativa verranno applicati solo da dicembre. Una maggiorazione che andrà direttamente allo stato. In base all'intesa da trasfondere nel decreto le scadenze per il pagamento dovrebbero essere a maggio, settembre e dicembre. Le prime due rate riguarderanno perciò la Tares-Tarsu, cioè un

tributo fotocopia rispetto alla vecchia tassa rifiuti, mentre l'ultima vedrà l'avvio a pieno regime della Tares. Secondo quanto spiegato dal vicepresidente dell'Anci e sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo, per la terza e ultima rata, quella come detto legata all'aumento di 30 centesimi

«sarà studiato un modello di pagamento particolare e sarà chiarito che quei fondi finiranno allo stato».

### Sette miliardi

Poi c'è la buona notizia dello sblocco di 7 miliardi a carico dei comuni. «Siamo soddisfatti di questo perché i nostri soldi sono pronti e sono

in cassa», ha detto Delrio. «I soldi sono già disponibili ma bloccati. Sono fondi per opere pubbliche che i comuni hanno fatto nel corso degli anni ma che, per una regola fatta per bloccare i pagamenti, sono rimasti nelle casse. Ora sono stati sbloccati e questo dovrebbe aiutare la nostra economia a riprendersi generando positività nel pil. Parte di queste risorse sarà utilizzata per cofinanziare i progetti europei. Tecnicamente, alcune parole (del decreto, ndr) andranno corrette, per garantire che questi pagamenti vengano effettuati il prima possibile: credo sia una vittoria di tutte le imprese, dei sindacati e dei lavoratori». Quanto al rinvio, «sono questioni tecniche, non ci sono problemi politici. La copertura Irpef riguarda i debiti sanitari, riguarda le regioni non i comuni».

—©Riproduzione riservata—

# ECCO LA TARES, PIÙ CARA A DICEMBRE

## A maggio resta la Tarsu, poi l'aumento di 30 centesimi al metro quadri

ROMA — Una soluzione «fantasiosa» sulla Tares che consentirà ai Comuni di rimediare, a partire da maggio, anziché solo da luglio, la liquidità necessaria per pagare le aziende dei rifiuti, evitando il pericolo dei sacchi abbandonati per strada d'estate. E ai cittadini di vedere rinviata a dicembre quella che doveva essere una parte del nuovo tributo sui rifiuti e che ora diventa un obolo direttamente destinato allo Stato.

È questo l'esito dell'incontro tenutosi ieri a palazzo Chigi tra il governo, rappresentato dal ministro dell'Economia Vittorio Grilli, quello della Coesione territoriale Fabrizio Barca e dell'Ambiente Corrado Clini, e l'Anci, l'associazione dei Comuni guidata dal Graziano Delrio.

Per comprendere le novità bisogna chiarire che la nuova Tares, che doveva a partire da luglio prossimo, doveva sostituire i tributi per i rifiuti oggi in vigore, la Tarsu e la più nuova Tia. Già il passaggio dalla Tarsu alla tariffa Tia (avvenuto in meno di duemila Comuni) aveva comportato, a causa dei nuovi criteri di applicazione, dei forti rincari. La Tia, e ora la Tares, presuppongono che le entrate provenienti dal tributo finanziaio completamente il servizio reso, mentre la Tarsu ne copre solo una parte. Di qui il rincaro, che l'entrata in vigore per tutti della Tares avrebbe generalizzato. Ma non basta: alla Tares era stata collegata una maggiorazione, pari a 30 centesimi a metro quadro (elevabile a 40 dai Comuni) per pagare i cosiddetti servizi indivisibili, come l'illuminazione. Si trattava di un balzello, del valore complessivo di un miliardo, che il governo aveva consentito ai Comuni di imporre per coprire il taglio equivalente dei trasferimenti dallo Stato.

L'emergenza si è creata perché il

governo Monti aveva spostato l'entrata in vigore della Tares dal gennaio 2013 al luglio, comportando per i Comuni, nei primi sei mesi dell'anno, problemi di liquidità. Dall'altra parte lo spostamento all'estate della Tares metteva i cittadini e le imprese nella condizione di pagarne la prima rata insieme con

### La quota 40

I comuni potranno elevare la sovrattassa fino a 40 centesimi

l'Imu, le addizionali Irpef e il non ancora scongiurato aumento dell'Iva.

La soluzione trovata ieri ha due conseguenze distinte: da una parte il balzello straordinario di 30 centesimi a metro quadro sarà versato solo a dicembre e direttamente allo Stato, che non taglierà così il miliardo dei trasferimenti ai Comuni. Dall'altra, la prima rata della Tarsu si pagherà già a maggio, la seconda a settembre e l'ultima a dicembre. Sì, ma di quale tributo si sta parlando? Di quello che ciascun Comune sarà in grado di mettere in campo: «La Tarsu per chi non

avrà fatto in tempo a fare i regolamenti e i bollettini per la Tares, la Tia per chi è rimasto lì» spiega il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero. E la Tares per chi si era già portato avanti. «Qualsiasi tributo però sarà sempre al netto dei famosi 30 centesimi a metro quadro» aggiunge il sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo.

Sì, ma c'è un termine entro il quale tutti i Comuni dovranno applicare la Tares? Delrio azzarda: «Teoricamente con la rata di dicembre, nella quale si potrà conguagliare eventualmente gli aumenti che non si è riusciti a produrre nelle prime rate. A meno che...». «A meno che un nuovo governo non disponga diversamente» ipotizza per tutti il sindaco di Livorno, Alessandro Cosimi.

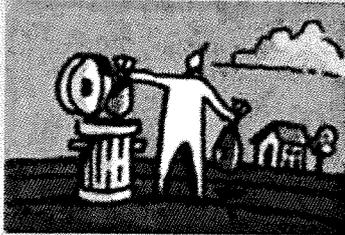
**Antonella Baccaro**

*Comune della foto 4 aprile 2013*

## Il vocabolario delle tasse

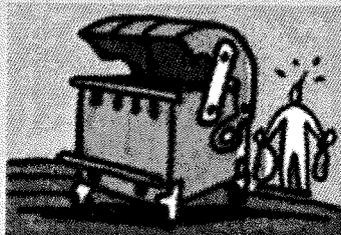
### Tarsu

La Tarsu è la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (nella vecchia gestione) insieme con la Tia 1 e la Tia 2 (Tariffa di igiene ambientale)



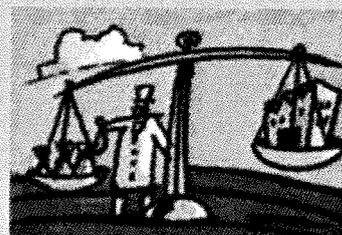
### Tares

Da maggio il pagamento della Tares, la nuova tassa sui rifiuti (almeno per i Comuni che sono pronti). Ma gli 0,30 euro in più a metro quadro si applicheranno a dicembre



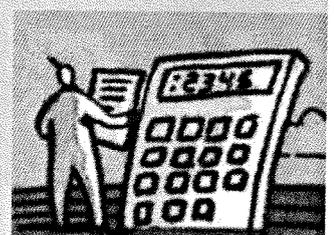
### Iva

Dal primo luglio l'aliquota Iva del 21% salirà di un punto percentuale. Un aumento che avrà un impatto per 4,2 miliardi di euro sul 2013



### Irpef

Sfuma l'ipotesi di aumentare l'Irpef a copertura dei ritardati pagamenti alle imprese da parte dello Stato. L'addizionale Irpef scatterà nel 2014



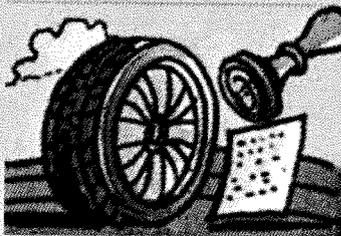
### Imu

È l'Imposta municipale unica (Imu), introdotta con la riforma del federalismo fiscale, su tutti gli immobili. Ha sostituito l'Ici. Andrà pagata entro il 17 giugno



### Pra

Dal 2 di aprile le pratiche del Pubblico registro automobilistico costano il 30% in più. Costerà di più sia l'iscrizione di un veicolo nuovo sia il rinnovo (passaggio di proprietà)



## Redditi

### Addizionale Irpef dal 2014 Il peso dei deficit della sanità

Estate torrida di scadenze fiscali soprattutto per autonomi e imprese. A giugno i lavoratori autonomi pagano l'acconto Irpef e le imprese l'Ires. Il secondo acconto Irpef degli autonomi e dell'Ires dovrà essere pagato a novembre, così come a fine anno il conguaglio Tares per tutti. Nelle buste paga pesano già mese per mese anche le addizionali all'Irpef deliberate dai Comuni e dalle Regioni in base alla legge sul federalismo fiscale. Per l'anno 2013 in particolare le Regioni potevano decidere di applicare un'addizionale dello 0,5%, esattamente come nel 2012, mentre per l'anno 2014 l'addizionale può aumentare di ulteriore 0,6% portandosi all'1,1%. Infine nel 2015 l'aliquota complessiva può essere portata al 2,1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Consumi

### La nuova aliquota dell'Iva Sale al 22% a partire da luglio

Tra gli atti urgenti che il governo si appresta a emanare nei prossimi giorni c'è senz'altro il Def: il documento economico e finanziario che dovrebbe essere consegnato entro il 10 aprile. La scadenza potrebbe essere rinviata di qualche giorno, arrivando al 15 aprile, ma un tale allungamento dei tempi in un momento difficile come questo alimenterebbe dubbi nell'Unione europea sulla volontà di rispettare gli impegni presi con essa, a partire dal pareggio di bilancio nel 2013. Il Def dovrebbe contenere tra l'altro indicazioni su quali leve azionare per consentire di bloccare il previsto aumento dell'ultima aliquota Iva di un punto: dal 21% al 22%, a partire dal primo luglio prossimo. Uno stop che necessiterebbe di un intervento strutturale di oltre 4 miliardi per il solo 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 10

aprile 2013: la data in cui dovrebbe essere consegnato dal governo il Def, documento economico e finanziario

## Casa

### La prima rata dell'Imu 2013 va pagata entro il 17 giugno

La prima rata dell'Imu per il 2013 dovrà essere pagata entro il 17 giugno. Le aliquote saranno quelle pubblicate sul sito del dipartimento delle Finanze entro il 30 aprile 2013 e avranno un effetto retroattivo al 1° gennaio. Se entro questa data le aliquote non verranno pubblicate, si considereranno prorogate quelle del 2012. Nel 2013 il gettito Imu non sarà più ripartito tra Erario e Comuni e di conseguenza non vi saranno più gli aumenti locali. Nel 2013 il gettito Imu per abitazioni e negozi andrà a finire interamente nelle casse del Comune di residenza, mentre lo Stato incamererà per intero la quota dovuta dai proprietari di beni produttivi. Un'altra novità consiste nella scomparsa della possibilità di pagare l'imposta in tre rate. Il versamento sarà effettuabile sempre tramite l'apposito modello F24 o il bollettino postale.

# 0,4

per cento, l'aliquota standard dell'Imu per la prima casa. È dello 0,76% per gli altri immobili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La terra a chi la lavora Stop all'abbandono dei terreni incolti

---

FIRENZE

---

VLADIMIRO FRULLETTI

vfrulletti@unita.it

Entro la fine di questo mese dovrebbe essere pronto anche il regolamento attuativo. Poi potrà muovere i primi passi la legge regionale che (approvata lo scorso dicembre) traduce in norme una delle strofe più famose («*la terra è di chi la lavora*») della poesia, poi divenuta canzone, del movimento anarchico toscano. La legge, voluta dall'assessore all'agricoltura Gianni Salvadori, stabilisce infatti la possibilità che i terreni pubblici ora non coltivati siano dati, attraverso la cosiddetta "banca della terra", a chi (giovani soprattutto) vorrà mettere su un'impresa agricola. Possibilità che, grazie a un emendamento inserito dal presidente della commissione agricoltura, Loris Rossetti del Pd, è stata estesa anche ai terreni dei privati. Più precisamente quelli non coltivati da almeno tre anni. In questo caso il sindaco dovrà chiedere (con una ordinanza) ai proprietari di riprendere la coltivazione, ma in caso di risposta negativa potrà entrare in possesso del terreno e affidarlo (dietro pagamento di un canone minimo) a chi vuole coltivarlo. Duplice l'obiettivo. Da una parte, appunto dare la terra a chi la vuole lavorare (si calcola che la Toscana negli ultimi 30 anni abbia visto abbandonare 360mila ettari di terreni coltivabili), ma dall'altra evitare che sempre più parti della Toscana siano abbandonate a se stesse con ovvie ripercussioni ambientali. Le sempre più frequenti piogge torrenziali si traducono sempre più spesso in frane e allagamenti anche perché s'abbattono su boschi, terreni e canali non più "curati" e puliti. Come quel bosco di castagni abbandonato che l'allora sindaco di Fivizzano Rossetti aveva pensato di dare in mano a dei ragazzi che volevano provare a realizzare un'azienda per la raccolta e la lavorazione delle castagne. La burocrazia bloccò tutto e i castagni sono rimasti com'erano: abbandonati e senza cura. Adesso però potrebbe essere la volta buona di riprovarci.

Unità Toscana 4 aprile 2013

## FUCECCHIO

# Publiambiente non rimborsa l'Iva Rigettati i ricorsi dei contribuenti

*L'azienda non restituisce le somme nonostante la sentenza della Cassazione*

di **GIULIO PANZANI**

— FUCECCHIO —

**NESSUN** rimborso per l'Iva ingiustamente pagata sulla Tia, la tariffa d'igiene ambientale per di più aumentata nell'ultimo triennio malgrado l'adesione pressoché totale alla raccolta differenziata. Com'è noto la Corte di Cassazione aveva stabilito in più di una sentenza — l'ultima delle quali la 3756 del 9 marzo 2012 — che la Tia non doveva essere assoggettata a iva in quanto entrata tributaria che non può costituire il corrispettivo di un servizio reso.

**UN PO' DOVUNQUE**, in Italia, le associazioni dei consumatori avevano di conseguenza chiesto il rimborso dell'imposta pagata spesso con contenziosi ancora aperti. Il sindaco Toni, sollecitato a riguardo dal Pdl, aveva invitato gli utenti a formalizzare la stessa istanza di restituzione dell'imposta a Publiambiente. Una questione complessa, però, come spiega l'avvocato Sabrina Ramello di Codacons che ha sede a Fucecchio presso la Misericordia di corso Matteotti, dal momento che le aziende e le altre attività produttive

### **LA LETTERA**

**I cittadini avono chiesto il rimborso come suggerito dal sindaco**

ve hanno sempre in qualche modo scaricato l'imposta, come ha fatto la stessa PubliAmbiente, che si è riversata per intero, invece, esclusivamente sulle famiglie. Proprio queste ultime hanno seguito il consiglio del sindaco e chiesto in molti casi il rimborso. Ma PubliAmbiente, dal canto

suo, è stata categorica. Nella risposta inviata ai contribuenti afferma: «Non esistono norme che abbiano abrogato il disposto del dpr 633/1972, tabella A, parte III, numero 127 sexiesdecies, per cui la tariffa continua ad essere assoggettata all'aliquota agevolata Iva del 10 per cento».

In base al decreto legislativo 22/97 l'impositività — sempre stando a Publiambiente — sarebbe dunque più che legittima, peraltro confermata dall'articolo 14, comma 33 del dl 78/10 convertito in legge numero 122 del 30/7/2010.

«Tale disposizione nel qualificare la tariffa regolata dall'articolo 238 del Codice dell'Ambiente come non avente natura tributaria e qualificandola indirettamente come corrispettivo, ha ulteriormente rafforzato il principio dell'assoggettamento della tariffa all'Iva». Insomma: la Cassazione non avrebbe capito il problema e le sue sentenze non sono da rispettare.

**UN'OPINIONE** come un'altra secondo Codacons che pur nelle more delle interpretazioni giuridiche sempre complesse nel Belpaese, lascia comunque spazio agli ulteriori ricorsi di chi, come i contribuenti che si sentono tartassati, non è d'accordo. Publiambiente, peraltro, avverte come dal gennaio 2013 l'entrata in vigore della Tares, la nuova imposta sui rifiuti, non comporterà più il gravame dell'Iva.

Sennonché la Tares, stando allo stesso bilancio di previsione del comune, dovrebbe essere maggiorata rispetto alla Tia annullando, sempre per le famiglie, il vantaggio dell'esenzione dalla tassa sul valore aggiunto. Chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto.

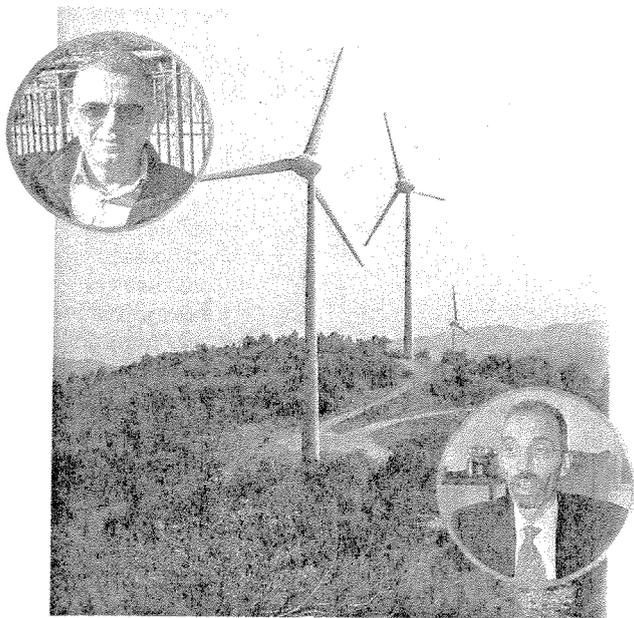
## **FINANZIAMENTI**

### **130mila euro per i vigneti**

FIRENZE - 130.000 euro stanziati dalla Camera di Commercio di Firenze per finanziare progetti e iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese della provincia di Firenze appartenenti ai settori olivicolo, limitatamente agli oli certificati «Igp Toscana colline di Firenze» e «Dop Chianti Classico».

Lo stanziamento vale anche per i settori: vitivinicolo, limitatamente alle denominazioni di origine della provincia di Firenze; zootecnico, limitatamente alle principali razze allevate in provincia di Firenze; della castanicoltura, limitatamente al Marrone del Mugello Igp. Sul sito camerale [www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it) il Bando con le domande per le singole specializzazioni: castanicoltura olivicoltura vitivinicoltura zootecnia.

*An Firenze 4 aprile 2013*



Un nuovo impianto raccoglie pareri discordanti; nelle foto tonde, Scarpelli (in alto) e Zanieri

## Raccolta carta nei comuni mugellani «Licenziati quattro operatori disabili»

«IL CONSORZIO Comunico ha avvisato quattro operatori della raccolta della carta in Mugello (tre dei quali soggetti svantaggiati) il licenziamento immediato senza termine di preavviso. Un'azione vergognosa che, dopo 15 mesi di cassa integrazione in deroga a riduzione dell'orario lavorativo e dopo tutto il lavoro fatto per ricollocare parte degli operatori nella Cooperativa Archimede, in associazione di impresa con il Consorzio su questo servizio, marca nuovamente la mancanza di serietà del Consorzio che, fino a venerdì scorso, non aveva mai segnalato la necessità di ricorrere al licenziamento di quattro persone». Lo scrive il sindacato Fp-Cgil in una nota informando di questo licenziamento. «Tra l'altro — segnala sempre la Fp-Cgil — si licenziano soggetti svantaggiati. Oltre alla denuncia di questo episodio e alla vertenza legale che apriremo, vogliamo chiamare alle proprie responsabilità anche i sindaci dei Comuni del Mugello e Publiambiente. Perché, se è vero che dal canto suo il Consorzio risponde in maniera inadeguata e illegittima ai tagli operati sugli appalti di igiene ambientale, dobbiamo anche ricordare che, mentre le tariffe continuano ad aumentare, Publiambiente assegna servizi al massimo ribasso».

## BARBERINO-FIRENZUOLA-SCARPERIA STOP AGLI IMPIANTI

# Aerogeneratori: i comuni si dividono

Scarpelli: «Ero indeciso, mi hanno convinto i consiglieri»

ACQUA e... vento: dal monte Gazzarro sgorga l'acqua minerale Panna, bevuta in tutto il mondo, e ora su quel monte, fin verso la Futa, si vorrebbero alzare sei grandi aerogeneratori per sfruttare il vento e produrre energia eolica. La Regione Toscana dovrebbe presto decidere il via libera, e intanto infuriano le polemiche. Trasversali. I comuni interessati sono tre, Scarperia, Barberino e Firenzuola. Ma mentre i primi due hanno dato disco verde, a Firenzuola la maggioranza ha espresso parere contrario, mentre la minoranza si è divisa: il capogruppo Combatti che ha votato a favore dell'impianto, altri dell'opposizione hanno detto no. Come Piero Ballini: «Sono favorevole all'eolico, ma proprio lì, sul Gazzarro, no. Per realizzarlo devono aprire una strada in cima all'Apparita, sbranando un bosco di fagete molto belle».

### FAVOREVOLE

Zanieri: «Se si vuole sfruttare il vento qualche sacrificio dobbiamo accettarlo»

Il sindaco di Firenzuola, noto per il suo favore all'eolico, era incerto: «Ma mi hanno convinto i consiglieri del mio gruppo — dice Scarpelli —. Si tratta del principale crinale appenninico, è lo spartiacque tra nord e sud. Alzare proprio qui le pale... Poi devo capire come farà la Regione a dare parere positivo: hanno bocciato l'impianto della Faggiola perché poteva mettere a rischio i pipistrelli. Sul Gazzarro non ci sono uccelli e chiroteri?». Netamente contrario si dichiara il capogruppo Pdl di Barberino Alessandro Mazze-

relli: «E' una porcheria — dice —. E nell'ottobre scorso in commissione presnetta posizione contraria, in coerenza con la mia appartenenza a Italia Nostra. Sottolineai che si andava a deturpare, intersecandolo anche il sentiero OO, quello della grande Escursione Appenninica. Tutti condivisero, direi addirittura con entusiasmo».

Il sindaco Carlo Zanieri si difende: «Non abbiamo cambiato parere — sostiene —. Nella prima fase abbiamo votato il complesso dei pareri presentati dall'ufficio tecnico, con la richiesta di integrazioni e modifiche al progetto. Ma se si vuole che la risorsa energetica del vento sia sfruttata qualche sacrificio dobbiamo accettarlo. E questo progetto ha un impatto accettabile. E gli aerogeneratori sono impattanti quanto i tralicci dell'Enel».

Paolo Guidotti

17/04/2013

*I comuni fanno pressing per inserire la previsione nel decreto sui crediti della p.c.*

## Aliquote Imu in cerca di rinvio *Serve riallineamento con i tempi dei bilanci comunali*

DI MATTEO BARBERO

**R**iallineare i termini per la fissazione delle aliquote Imu a quelli per l'approvazione del bilancio 2013. Sono sempre di più i sindaci che chiedono di inserire tale previsione nel decreto legge che conterrà le misure sullo sblocco dei pagamenti alle imprese, perché, in mancanza di modifiche normative, il livello del prelievo sugli immobili dovrà essere deciso entro il prossimo 23 aprile senza avere un quadro preciso dei conti comunali e quindi con il rischio di fissare l'asticella o troppo in alto o troppo in basso.

Mentre i riflettori sono puntati soprattutto sulle attese misure relative al Patto (oltre che alla Tares), i comuni sono alle prese con il rebus bilanci. Da un lato, ci sono enormi difficoltà nel chiudere il consuntivo 2012 (scadenza 30 aprile) senza i dati definitivi su Imu e fondo sperimentale di riequilibrio che il ministero dell'interno avrebbe dovuto rendere noti a fine febbraio. Dall'altro, ancora più problematica risulta la quadratura del preventivo 2013 (da approvare entro il 30 giugno), in mancanza di elementi chiave come il riparto dei 2.250 milioni di tagli previsti per quest'anno dal dl 95/2012 ed i meccanismi di alimentazione e riparto del nuovo fondo di solidarietà comunale.

In questo quadro di incertezza, tuttavia, ai sindaci viene chiesto di assumere in tempi brevissimi una deci-

sione tanto delicata quanto definitiva: fissare le aliquote Imu applicabili nell'anno in corso e che dovranno esser utilizzate già per il calcolo dell'acconto.

L'art. 13, comma 13-bis, del dl 201/2011, infatti, prevede, che, a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni con cui i comuni approvano le aliquote e la detrazione Imu acquistano efficacia dalla data di pubblicazione nel sito informatico del Dipartimento delle Finanze e che i relativi effetti retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione, a condizione che quest'ultima avvenga entro il 30 aprile. A tale scopo, le deliberazioni devono essere

inviata al predetto Dipartimento, esclusivamente in via telematica, entro il 23 aprile. Nei comuni che non rispettano questo timing, si intendono prorogate le aliquote e la detra-

zione relative all'anno precedente. Tutte le modifiche decise dopo il 23 aprile o non pubblicate entro il 30 aprile saranno efficaci solo a partire dal prossimo anno.

Tale tempistica (confermata dalla recente risoluzione n. 5/2013 del Dipartimento delle finanze) sta mettendo in forte difficoltà i comuni, ma rischia di penalizzare anche i contribuenti. È probabile, infatti, che nel dubbio le aliquote vengano spinte verso l'alto, in modo da mettere al sicuro gli equilibri contabili.

Se, al contrario, fossero fissate troppo in basso, potrebbero aprirsi ulteriori buchi nei già traballanti bilanci comunali.

Ecco perché diversi primi cittadini stanno premendo per far inserire nel decreto legge che dovrebbe prevedere l'alleggerimento del Patto e il rinvio della Tares, anche l'abrogazione del comma 13-bis. In tal modo, tornerebbe applicabile la disciplina generale, che allinea il termine per la fissazione delle aliquote relative ai tributi

locali a quello di approvazione del bilancio di previsione, concedendo altri tre mesi di tempo per decidere le aliquote Imu. I comuni, inoltre, recupererebbero anche la possibilità di ritoccare l'Imu in sede di verifica degli equilibri, come previsto dall'art. 1, comma 444, della l. 228/2012.

© Riproduzione riservata

**Rischi per i contribuenti di rincari**

**Comunicazioni via web entro il 23 aprile**

# Sulla Tares battaglia ancora aperta

Governo al lavoro sul rinvio ma senza far slittare la maggiorazione per i servizi locali

**Gianni Trovati**  
MILANO

Nell'ordine del giorno ufficiale del Consiglio dei ministri di oggi, della Tares non c'è traccia. Sul rinvio del nuovo tributo sui rifiuti, e sul contestuale ritorno in gioco delle vecchie Tarsu e Tia, si sta però ancora lavorando, e c'è qualche chance per un intervento in extremis. Anche perché ieri sindaci, sindacati e imprese del settore hanno annunciato nuovamente battaglia, ed è tornato a risuonare il coro politico che chiede di agire e che ora va dal Pd al Pdl. L'ostacolo da superare sembra rappresentato prima di tutto dai rilievi dell'Economia, alla ricerca di garanzie sulla «copertura integrale dei costi» prevista dalla Tares. Un fatto comunque è certo: se intervento ci sarà, non sarà risolutivo.

Anche per questa ragione l'agenda Tares va già oltre il Consiglio dei ministri di questa mattina. Oggi di Tares si occuperanno anche i "saggi" nominati dal Quirinale, come ha spiegato il senatore Pd Filippo Bubbico che presiede la «commissione speciale» a Palazzo Madama e che del gruppo economico dei "consulenti" quirinalizi è quindi un componente di peso: alle 15, invece, il presidente dell'Ance Graziano Delrio incontrerà a Palazzo Chigi una super-delegazione del Governo, guidata dal premier Mario Monti e composta dai ministri Grilli (Economia), Moavero Milanesi (Affari europei, oltre che "saggio") e Barca

(Coesione territoriale) per parlare proprio di Tares oltre che di Imu e di revisione del Patto di stabilità (almeno per l'esclusione dei piccoli Comuni).

Insomma, il lavoro è intenso, anche perché nel generale caos di queste settimane la Tares non fa eccezione, e ognuno degli attori in campo ha i suoi motivi per cannoneggiare il tributo. Le 500 aziende di igiene urbana, insieme ai Comuni, hanno lanciato l'allarme sulla crisi di liquidità le-

## IL PUNTO CRITICO

In discussione la necessità di mantenere comunque la «copertura integrale» dei costi che comporta aumenti anche per la Tarsu

gata al rinvio a luglio della prima rata, che le costringe a lavorare gratis per una parte importante dell'anno e mette a rischio i pagamenti ai fornitori (proprio mentre si prova a sbloccare i vecchi debiti del sistema pubblico) e, in prospettiva, gli stipendi ai 65 mila lavoratori nel settore. Il "rinvio" di cui si sta discutendo risolverebbe questo problema perché, riportando in gioco Tarsu e Tia, consentirebbe alle aziende di ricominciare subito a fatturare, e quindi a respirare.

Diverso è l'orizzonte per i contribuenti. Un primo aumento generalizzato, dettato dalla «maggiorazione locale» da 30 centesi-

mi al metro quadrato, sembra al momento fuori discussione, perché nessuna delle misure ipotizzate dal Governo lo rinvierebbe. Lo slittamento costerebbe un miliardo all'Erario, che ha già tagliato le risorse ai Comuni proprio in vista del nuovo carico sui contribuenti: senza una copertura alternativa, la prima rata resterebbe quindi in programma a luglio, spingendo la Cna a chiarire che comunque saranno «disattesi ancora una volta gli interessi delle imprese».

Un terzo fronte, ancora più bollente, è legato agli aumenti che le famiglie (fino al 25%), artigiani e commercianti (fino al 650% rispetto alla Tarsu) si vedrebbero recapitare con la Tares. Sul tema il decreto preparato dal ministero dell'Ambiente, riesumando *tout court* i vecchi prelievi, potrebbe mettere un punto fermo, offrendo qualche mese in più per rivedere le regole. Proprio qui si appuntano però le obiezioni dell'Economia, perché la Tares per legge finanzia in modo «integrale» i costi dell'igiene urbana, con una garanzia che il ritorno alla Tarsu non offre. Un'ipotesi, quindi, è l'arrivo di una Tarsu "rafforzata" dall'obbligo di copertura integrale dei costi, che non sarebbe forse "severa" come la Tares ma produrrebbe comunque per tutti un aumento aggiuntivo rispetto alla «maggiorazione» locale.

 @giannitrovati  
gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione

## Offerta per l'Adsl nelle scuole



Stella Targetti

UN'OFFERTA della Regione Toscana per fornire l'Adsl alle scuole. E' quanto annunciato dalla vicepresidente della Regione con delega all'istruzione Stella Targetti in una lettera inviata ai dirigenti scolastici della Toscana.

L'offerta prevede collegamenti Adsl veloce con due profili di diversa potenza: il primo con canone annuale di 460 euro e l'altro con un canone annuo di 600 euro più, per entrambi, 72 euro una tantum. Per Targetti si tratta di «una nuova opportunità per consentire alle scuole di dotarsi di un collegamento internet». I prezzi, precisa Targetti, sono allineati con quelli Consip, la spa che gestisce anche il programma di razionalizzazione per gli acquisti da parte della Pubblica amministrazione.

Repubblica Firenze 3 aprile 2008

# Il maltempo ora presenta il conto L'agricoltura toscana annega

*Raccolti devastati o compromessi, impossibile seminare: «Desolante*

**Paolo Pellegrini**  
FIRENZE

**CAMPAGNE** sott'acqua. Persi grano duro e grano tenero, orzo e avena, favino e trifoglio: chi sperava di poter riseminare le rimanenze dopo i danni per le piogge abbondanti dell'inverno ci ha dovuto ripensare. A rischio il pomodoro da industria, il mais e il girasole: se non asciuga, non si possono preparare i terreni. E lo stesso vale per i

## I MALATI GRAVI

**Secondo i dati e le stime sono la Piana di Grosseto, Pisa, Valdichiana e Mugello**

prati permanenti, i pascoli, i foraggi. La campagna toscana si lecca le ferite e conta i danni dopo quest'ondata di piogge di fine inverno, e il meteo ancora non promette nulla di buono. «Un quadro desolante», sospira l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori, che aggiunge: «Interi produzioni rischiano di saltare ed è difficilissimo perfino stimare i danni. E l'istituzione non può fare nulla, non resta che lavorare sul Piano di sviluppo rurale a livello nazionale, pensando a forme assicurative di tipo nuovo che però sono tutte di là da venire».

**LA REGIONE**, con il presidente Rossi, al 20 marzo aveva stimato un danno di 30 milioni di euro. Ma ora è molto peggio, dice Giordano Pascucci, presidente regiona-

le della Cia. «Solo per i cereali si può pensare a un mancato guadagno di 65-70 milioni», calcola Giacomo Taviani, direttore di Toscana Cereali, la più grossa associazione di settore. I conti sono presto fatti, come suggerisce la stima di Coldiretti: il granaio Toscana vale 500mila tonnellate di cereali all'anno raccolte in 170mila ettari, di cui 100mila a grano duro, 30mila a grano tenero e il resto a orzo e avena. Il calcolo lo fa ancora Taviani: «Va calcolato un 30-35 per cento di mancata semina, più un altro 15-20 per cento di terreno in cui non si può sperare in una semina tardiva». Cioè oltre il 50% di coltivazione persa: a una media di 260 euro a tonnellata, il conto è presto fatto. Le zone che hanno sofferto di più, secondo Toscana Cereali,

sono la piana di Grosseto, in cui si è seminato solo nel 20 per cento dei 25mila ettari complessivi, e la provincia di Pisa; danni seri anche in Valdichiana, nella Piana fiorentina e in Mugello, mentre ha retto meglio la provincia di Siena. Senza contare i problemi per i cereali primaverili, mais e sorgo, e i girasoli: 60mila ettari (20mila a mais e 35mila a girasoli) sui quali «a oggi — nota Roberto Maddè, direttore regionale di Coldiretti — non è stato possibile fare le lavorazioni per preparare i terreni per le semine. Anche se smette di piovere avremo un ritardo nelle semine e un conseguente abbassamento delle produzioni».

Ma se il granaio piange, l'orto e il frutteto non ridono certo. «L'ortofrutticolo — osserva Pascucci (Cia) — vale da solo il 15 per cento della produzione lorda vendibile della Toscana, che si aggira sui 2,8-3 miliardi di euro». Solo il pomodoro da industria occupa 3mila ettari, con 230 aziende e 6 stabilimenti che lavorano 200mila tonnellate l'anno. Finora, niente trapianto per le piantine da orto. Addio a 600 ettari di ceci in provincia di Grosseto. Addio ai pascoli, dice Maddè: un grave danno per i 1.500 allevamenti ovisi, per i bovini in Valdichiana e Mugello, non hanno paglia e fieno, le dovranno comprare e il prezzo lievita da 10 a 30 euro al quintale. A rischio le fragole e i frutteti. E oltre il danno la beffa. «Perché magari — osserva ancora Pascucci — poi ci aspettano mesi di siccità. E si sconta ancora l'imprevidenza, la mancanza di laghette e invasi. La Regione lo sa, ma i laghi non si fanno».

*Spese 3 aprile 2013*

## Il riconoscimento

### Marradi ora è «slow» Il sindaco: qui si vive bene

MARRADI — «Slow» in inglese significa «lento», ma è anche metafora di qualità della vita, di buona cucina e turismo sostenibile. Marradi ha superato la certificazione per entrare in una rete internazionale che conta 173 città «slow» in 26 Paesi del mondo: è «Cittaslow», nata nel 1999 per valorizzare i luoghi del buon vivere; e che da allora premia le località che rispettano l'ambiente, hanno un ottimo sistema di accoglienza e offrono una buona cucina. Marradi sarà insignita del titolo il 13 aprile, a Kristinestad, in Finlandia. «Questo riconoscimento prestigioso certifica quello che diciamo da sempre — spiega il sindaco Paolo Bassetti — A Marradi si vive bene». (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune Fiorentino 3 aprile 2013

# Coop raccolta carta, è bufera «Licenziamenti inaccettabili»

*Cobas: «Dipendenti sfruttati anche nel pubblico»*



**PROTESTA**  
Piera Ballabio, capogruppo di Libero Mugello

**RACCOLTA CARTA**, arrivano quattro licenziamenti. E scoppiano le proteste. Le loro cooperative — la Comil di Marradi e la Progetto Ambiente di Firenze — solo un anno fa si erano impegnate «a trovare le migliori soluzioni per i lavoratori». Ed ora è arrivato il licenziamento.

Da tempo il gruppo consigliere «Libero Mugello» si era preso a cuore la vicenda, ed ora la capogruppo Piera Ballabio è infuriata. «È una cosa vergognosa — dice —. E questo accade nel più completo disinteresse e silenzio degli enti locali, e per un servizio conferito dal Comune a Publambiente. Nessuno ci ha detto che l'obiettivo era mandare tutti a casa. Un'insensibilità del genere è incredibile. Tanto più che in diversi casi si tratta di operatori assunti come inserimenti sociali, e che

**VICCHIO**

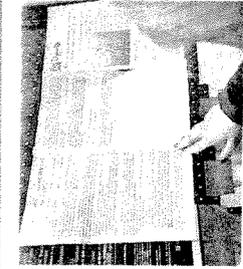
## Orti sociali, il bando

**PER TUTTI** i residenti del Comune di Vicchio che hanno più di 55 anni l'amministrazione ha pubblicato il nuovo bando per l'assegnazione di due appezzamenti di terreno in località Parciaio, nell'ambito degli orti sociali. Per fare richiesta di assegnazione (che hanno dimensioni di 10 metri per 10 metri e 10 metri per 15 metri) occorre per prima cosa non avere già in uso appezzamenti di terreno. Sarà quindi formata una graduatoria che avrà validità anche per altre eventuali assegnazioni. Le domande dovranno essere presentate all'ufficio Protocollo del Comune entro sabato 6 aprile. La priorità, recita una nota del Comune, sarà data ai pensionati e ai più anziani. Potranno inviare la domanda anche coloro che sono già assegnatari, ma che vogliono cambiare lotto. Gli assegnatari saranno poi convocati per la scelta dei lotti. Info 055.8439225.

**SPARANO** a zero anche i Cobas: «Inaccettabile e ingiustificato il licenziamento di quattro dipendenti. Le responsabilità sono molteplici, a conferma che l'interseccio di interessi tra Comuni, società pubbliche e cooperative in appalto non tutela i lavoratori ma li sfrutta, al pari di società per azioni e multinazionali».

«Publambiente — proseguono — taglia il 20% dell'appalto costringendo le cooperative al massimo ribasso; i piccoli Comuni non hanno un progetto per la raccolta differenziata e il riciclo come alternativa all'incenerimento. Le cooperative, dinanzi a rivendicazioni salariali e contrattuali, si comportano alla stessa stregua di padroni e sono lo strumento migliore con cui abbassare il costo del lavoro giocando sulla ricattabilità del personale».

**Paolo Guidotti**



**RICHIESTA** La petizione dei residenti di Panicaglia

**BORGO S. LORENZO**

## Raccolta di firme a Panicaglia «Manca l'Adsl serve upgrade»

UNA raccolta firme contro Telecom. E quanto stanno facendo i cittadini e le aziende di Panicaglia per chiedere l'attivazione del servizio di Adsl, «servizio che stiamo pagando e che per parecchi di noi non esiste» si legge nella petizione. La frazione è fornita di fibre ottiche grazie all'intervento di cablaggio finanziato dalla Regione.

«Telecom — si legge nell'appello — a causa dello scarso interesse economico aveva lasciato le centrali di Luco, Panicaglia e Sagginale in uno stato di medioevo informatico». Grazie all'intervento della Toscana si è superato empassé e attualmente sia Sagginale che Luco hanno internet veloce. «Secondo le decisioni di Telecom — dice la nota — la centrale di Panicaglia rimarrà così com'è attualmente, lasciando gli utenti scontenti. Questo significa che tutti gli investimenti effettuati dalla Regione rimarranno inutilizzati, in uno spreco assurdo che genererà indignazione oltre che incredulità». Da qui la protesta dei residenti per promuovere un'azione, anche legale se sarà necessario, nei confronti di Telecom. Il Comune si schierato dalla parte dei cittadini. Il sindaco Giovanni Betarini ha già scritto alla Regione per chiedere di sollecitare Telecom nell'attivazione dell'upgrade della centrale telefonica in modo che quando già fatto non vada vanificato.

**Barbara Berti**



**BARBERINO LEGNA**  
a prezzo agevolato

SE A QUALCHE barberinese interessa legna da ardere a buon mercato contatti il Comune, che vuol affidare il taglio delle alberature e la pulizia dell'area in via del Pozzo. Chi è interessato intanto deve manifestare per scritto il proprio interesse a partecipare, entro il prossimo 5 aprile. Poi, entro il mese, sarà fatta una gara tra coloro che si sono fatti avanti entro quella data. Info al comune di Barberino di Mugello.

Anno 3 aprile 2013

[Trasporti]

Regione Toscana

## **ISEE NEL TPL, CI SARÀ UN 'TESSERINO' PER ACCEDERE ALLA TARIFFA AGEVOLATA**

*Delibera della Giunta regionale per semplificare la vita agli utenti e rendere più snelle le procedure di controllo da parte del personale addetto*



Semplificare la vita agli utenti e rendere più snelle le procedure di controllo da parte del personale addetto. Questi gli obiettivi con i quali la Giunta regionale toscana ha approvato oggi una delibera che formalizza la nascita di un 'tesserino' che attesterà il diritto di un cittadino ad accedere alla tariffa agevolata Isee e che dovrà essere esibito dal passeggero al controllore al posto degli ingombranti e dettagliati moduli necessari fino ad ora.

Il 'tesserino' avrà le dimensioni di una normale carta elettronica, riporterà la scritta 'Isee tpl' e dovrà essere mostrato al controllore insieme all'abbonamento (ai fini della validità del titolo di viaggio). Non conterrà dati 'sensibili', ma soltanto i dati anagrafici e la certificazione che l'utente ha diritto ad usufruire della tariffa agevolata. Potrà essere richiesto tramite il sito dell'Inps o agli sportelli Caaf che hanno rilasciato la certificazione Isee del reddito familiare. Il 'tesserino' è già disponibile, ma diverrà obbligatorio a partire dal prossimo mese di giugno.

La tariffa agevolata Isee:

La tariffa agevolata Isee per il trasporto pubblico regionale, introdotta per venire incontro alle esigenze dei cittadini con redditi più bassi, è stata introdotta a partire dal 1° novembre 2012. La Regione Toscana è stata la prima Regione in Italia a differenziare le tariffe per il trasporto pubblico locale in base al reddito, esonerando dall'aumento del 20% del costo dell'abbonamento i cittadini con reddito familiare certificato Isee inferiore a 36.151 euro.

La 'tariffa Isee', usata da circa il 60% dei pendolari toscani, è valida per gli abbonamenti ordinari (annuali, mensili o settimanali) e per gli abbonamenti Pegaso (intermodali, cioè treno e autobus), non per i biglietti singoli. Oltre che per il servizio ferroviario regionale (Trenitalia e TFT), la tariffa agevolata è valida anche per il servizio di trasporto su gomma lungo le linee regionali, cioè quelle linee che attraversano più province e che prevedono tratti autostradali.

02/04/2013 16.40

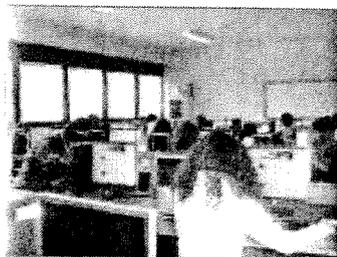
Regione Toscana

[Scuola]

Regione Toscana

## **INTERNET NELLE SCUOLE TOSCANE, DALLA REGIONE UNA NUOVA OPPORTUNITÀ**

*Adsl veloce con due profili di diversa potenza*



“Una nuova opportunità per consentire alle scuole di dotarsi di un collegamento internet”. Così, in una lettera oggi inviata ai dirigenti scolastici, la vicepresidente della Regione Toscana Stella Targetti illustrando una specifica offerta, proposta dalla Regione Toscana, per collegamenti Adsl veloce con due profili di diversa potenza: il primo con canone annuale di 460 euro e l'altro con un canone annuo di 600 euro più, per entrambi, 72 euro una tantum.

I prezzi – precisa Targetti – sono allineati con quelli Consip, la spa che gestisce anche il programma di razionalizzazione per gli acquisti da parte della Pubblica Amministrazione. Tutta la documentazione è consultabile nella sezione “negoziario elettronico” del sistema telematico di acquisti regionali START (<http://start.e.toscana.it/regione-toscana/>): le scuole interessate dovranno, preliminarmente, registrarsi.

02/04/2013 14.52

Regione Toscana

# Parte il micro-credito per le famiglie disagiate

● **Si al regolamento, presto il bando regionale Fondo di 5 milioni, fino a 3mila euro a tasso zero**

FIRENZE

VLADIMIRO FRULLETTI  
vfrulletti@unita.it

SEGUE DALLA PAGINA 23

Ora basterà l'ok della competente commissione del consiglio regionale per il sì definitivo e successivamente per scrivere il primo bando pubblico. Un appuntamento importante per molte famiglie toscane (in un suo recente intervento su l'Unità lo stesso Rossi ne aveva calcolate almeno 10mila potenzialmente interessate) che potranno ricevere un sostegno praticamente gratuito. Infatti regolamento prevede che la restituzione del piccolo prestito possa avvenire a rate in 36 mesi senza interessi, mentre fin qui le vecchie esperienze di micro-credito sostenute dalla Regione attraverso intese con gli istituti di credito arrivavano a tassi di interesse fra il 7 e l'8%. Sono azzerate anche tutte le spese di istruttoria e in più fra le modalità di rimborso è previsto anche che chi ottiene il prestito possa restituirlo anche con attività a favore della collettività. Insomma non è obbligatorio ripagare l'aiuto con i soldi.

Per quest'anno la Regione ha messo a disposizione 5 milioni (stessa cifra anche per il 2014 ma incrementabile in base a quanto potrebbe arrivare dall'Europa coi fondi strutturali) e ne potranno usufruire i toscani o gli stranieri residenti in Toscana con più di 18 anni e un reddito Isee non superiore ai 15mila euro. E devono trovarsi «in una situazione economica tale da non consentire loro di sostenere spese necessarie per motivi di salute o connesse alla situazione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e lavorativa». A gestire gli aiuti saranno direttamente le associazioni di volontariato (come Arci, Caritas etc.) attraverso i loro «centri di ascolto» che avranno il compito non solo di erogare il prestito, ma soprattutto di aiutare la famiglia a utilizzare al meglio quei soldi. Perché si tratta, scrivono in Regione, di «un aiuto economico

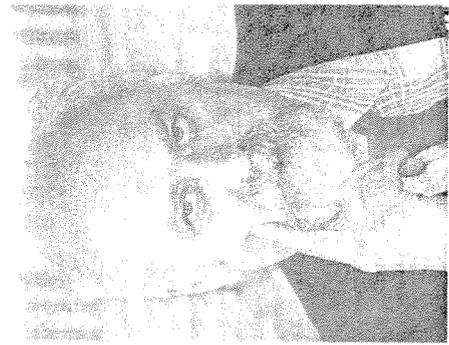
...

**Gli aiuti, gestiti dalle associazioni, rimborsabili anche con lavori socialmente utili**

che richiede al beneficiario di essere parte attiva e propositiva nel superare le momentanee difficoltà economiche, personali o della propria famiglia». Insomma va evitato che il sostegno si trasformi in uno strumento meramente assistenziale e che una volta finiti i soldi la situazione torni a essere quella di prima. Per questo alle associazioni si chiede un'azione di tutoraggio che aiuti a un uso «consapevole» del denaro. In pratica ogni associazione dovrà presentare un progetto complessivo che copra un'area geografica con almeno 100mila residenti. È quindi in base alla bontà di quella proposta che potrà ricevere i fondi da utilizzare poi col micro-credito per aiutare le famiglie che ne hanno più bisogno. La cifra massima finanziabile dalla Regione per ogni progetto è di 150mila euro che però possono aumentare grazie al co-finanziamento che sarà garantito dalla stessa associazione sia direttamente (con altri soldi cioè) sia indirettamente fornendo al progetto strutture e personale (e quindi lasciando che tutti i finanziamenti regionali vadano direttamente nelle tasche di chi ne ha bisogno). Ovviamente le associazioni dovranno poi presentare un rediconto sia anno per anno che finale dei loro progetti, mentre la Regione dovrà vigilare su come sono utilizzati questi fondi pubblici che potranno anche essere revocati.

Unità Toscana 2 Aprile 2013

## BARBERINO INTERROGAZIONI SUL CONSORZIO 'IN MUGELLO' E 'VILLAGGIO LA BROCCHI' Mazzerelli all'Unione montana: «Serve chiarezza»



Alessandro Mazzerelli  
capogruppo del Pdl

ALESSANDRO Mazzerelli, capogruppo del Pdl a Barberino di Mugello e fondatore del Movimento Autonomista Toscano (Mat) chiede trasparenza. Stavolta la chiede all'Unione montana dei Comuni del Mugello, della cui assemblea fa parte. E lo fa con due dettagliate interrogazioni mirate a fare chiarezza sulla gestione del consorzio 'In Mugello' e del 'Villaggio La Brocchi'. Su "In Mugello", un consorzio tra produttori che vede la partecipazione della Comunità Montana del Mugello e dell'Unione dei Comuni, Mazzerelli pretende chiarezza: «Ci sono voci di gravi difficoltà economiche del consorzio e voglio sapere chi pagherà l'eventuale deficit e se ci sono responsabilità. Per questo ho chiesto una dettagliata relazione per capire cosa sia accaduto, quali spese siano state so-

stenute, e cosa si intenda fare per il futuro». Anche sul 'Villaggio La Brocchi', la struttura che ospita famiglie extracomunitarie a Borgo San Lorenzo, gestita dal Progetto Accoglienza, il consigliere ha posto molte domande, chiedendo bilanci e relazioni degli ultimi cinque anni: «Mi risulta che il 'Villaggio' riceva ingenti finanziamenti pubblici ed è doverosa da parte dell'ente pubblico un'azione costante di monitoraggio della gestione. Finora su questo fronte mi sembra si sia stati assai carenti. Per questo chiedo tutti i dati, dal numero degli ospiti alle attività economiche. Mi aspetto una risposta tempestiva, chiara e completa. Perché quando si tratta di fondi e strutture pubbliche la massima trasparenza è obbligatoria».

Paolo Guidotti

## BORGO ASTA DESERTA NON SOLO PER LA CRISI MA ANCHE PER DISATTENZIONI

# Beni comunali: vendite zero

### Per l'ex scuola di Faltona manca la variazione d'uso

QUANDO si è in ristrettezze economiche, si cerca di vendere i propri beni. Ma il comune di Borgo San Lorenzo, come "venditore", non è un granché: un piano delle alienazioni ce l'ha, ogni anno riscritto dalla giunta di Giovanni Bertarini (nella foto) e riapprovato dal consiglio comunale. E in gran parte sempre uguale, perché niente di quanto previsto si riesce a vendere. E le mancate alienazioni non dipendono solo dalla crisi. Il problema è che in gran parte dei casi non sono mai state fatte neppure gare e aste, e certi pezzi più pregiati e redditizi erano già in vendita anni fa. Ma ci si è pure dimenticato — è il caso dell'ex scuola di Faltona, unico immobile messo all'asta, non a caso andata deserta —, di varare la desunazione d'uso. Così se certe opere pubbliche, in particolare asfaltature di strade e illuminazione



pubblica a Borgo San Lorenzo non vengono fatte pur previste nel piano degli investimenti, ciò dipende dall'incapacità di vendere quello che si era deciso di vendere. A voler scrivere ciò che è stato ceduto si farebbe veloci: nel 2011, su un pacchetto di beni in vendita per un am-

Paolo Guidotti

## IN BREVE



### VICCHIO CICLO 'SOGNO E SON DESTO' IL SIGNIFICATO DEI MESSAGGI ONIRICI

L'ASSOCIAZIONE Culturale Ali Menti a Pontavvicchio, propone un primo ciclo di tre incontri tematici, il primo dei quali dedicato al sogno e ai suoi messaggi. L'appuntamento è per sabato 6 aprile (14-19) con il laboratorio esperienziale 'Sogno e son desto', condotto dalla psicologa Elena Marotta e dai counselor professionisti Giacomo Cioni e Matteo Lucii. La prenotazione è necessaria in quanto il numero dei partecipanti è limitato, il costo di 25 euro. Informazioni e prenotazioni: Elena Marotta 388 6584684; gestaltmugello@gmail.com

### BORGO INFILTRAZIONI MAFIOSE? L'INDAGINE DI 'VEDO SENTO PARLO'

C'È ANCORA tempo per partecipare all'indagine promossa dall'Osservatorio Civico Mugellano 'Vedo Sento Parlo' che vuole analizzare la percezione sulle possibili infiltrazioni mafiose nei territori.

L'associazione, alla quale hanno aderito i comuni di Barberino, Borgo, Dicomano, San Piero, Vicchio e l'Unione dei Comuni, sta continuando la distribuzione del questionario rivolto alla popolazione del Mugello ed ha prorogato la scadenza di consegna al 15 aprile. Per Borgo S. Lorenzo, il questionario, da compilare in forma anonima, è disponibile presso l'Urp e in biblioteca comunale.

### DICOMANO BAMBINI E CENTRO GIOCO AL VIA LE ISCRIZIONI PER 'IL TRENNINO'

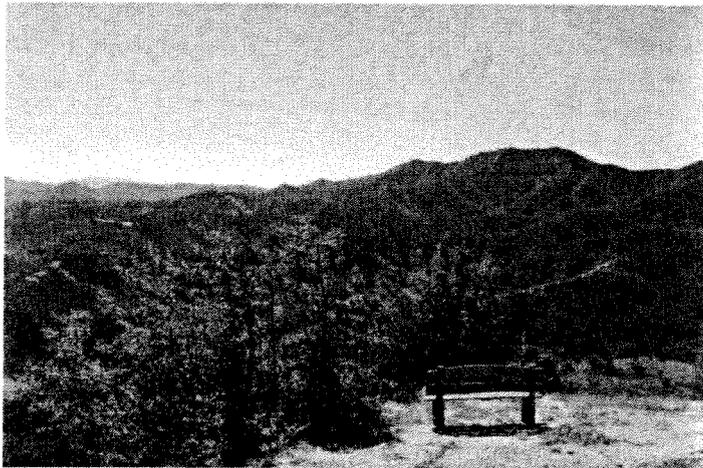
SONO APERTE le iscrizioni a "Il Trennino", il centro gioco dove bambini e genitori possono correre, saltare, scivolare e... gattinare. 'Il Trennino' si svolge presso l'asilo nido 'Il Treno magico' a Contea. Sono previsti otto incontri a partire dal 9 aprile, il martedì pomeriggio dalle ore 16.30. Il costo per le famiglie è di 60 euro. Il servizio, che sarà attivato con un minimo di 13 iscrizioni, è rivolto a bambini di età compresa da 3 a 36 mesi accompagnati da un adulto. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi all'ufficio scuola del comune di Dicomano.

News aprile 2013

TERRITORI DA SCOPRIRE PER GLI AMANTI DEL TREKKING E DELLA MACCHINA REFLEX

## MUGELLO TUTTO DA FOTOGRAFARE

DI VALENTINA PORCIANI · LUNEDÌ, 01 APRILE 2013 14:22 · EVENTI



**BORGO SAN LORENZO – Ci sono fotografie che comunicano molto più e molto meglio di tanti discorsi. Dalle parole ai fatti, questa intuizione è diventata realtà nel Mugello Toscano.**

Qui tra i sentieri del Giogo-Casaglia, con i suoi boschi e i suoi torrenti, l'Unione dei Comuni del Mugello ha messo in atto una capillare riqualificazione del territorio puntando tutto sulla valorizzazione della bellezza fotografica delle vallate e delle aree forestali. **Panorami da cartolina capaci di attrarre gli amanti della natura e del trekking, tanto quanto gli appassionati di fotografia.**

I lavori, iniziati nell'estate 2012, hanno portato oggi alla messa a punto di un percorso nella natura lungo seimila ettari, che non solo può vantare scorci unici e suggestivi, ma anche un'organizzazione e una fruibilità degli spazi di tutto rispetto. Oltre panchine, tavoli per la sosta, cartelli informativi, l'Unione dei Comuni del Mugello ha voluto realizzare anche un accurato tracciamento dei sentieri percorribili e ripulire dalla vegetazione incolta i punti panoramici di maggiore interesse.

Non una semplice rivalutazione del territorio, ma un'iniziativa volta proprio a favorire il turismo nella zona da parte della popolazione locale e non. Un turismo soprattutto di veri amanti della natura e di esperti di fotografia, che potranno apprezzare il lato più autentico del Mugello e promuoverne l'immagine all'esterno.

**Dopo il Giogo-Casaglia, la prossima località ad essere interessata da un rifacimento di look sarà quella della Moscheta, nel comune di Firenzuola. Sempre per l'entusiasmo dei cultori della reflex, il progetto dell'Unione dei Comuni del Mugello prevede di potenziare un sentiero tematico chiamato "Caccia fotografica".** Un percorso pensato apposta per favorire l'avvistamento e la fotografia della fauna selvatica, grazie alla realizzazione di apposite paratie e al riparo offerto dalla folta vegetazione.

E nelle prossime settimane verrà inaugurato, in località Casa al Giogo (comune di Firenzuola), anche il sentiero **"Natura per tutti"**: un percorso nel bosco che, nel pieno rispetto della vegetazione, consente però l'escursione anche alle persone disabili grazie all'abbattimento completo delle barriere strutturali.

# Iscrizioni, chi sale e chi scende Tecnici e linguistici in testa alla hi

Le superiori dell'anno prossimo a Firenze e provincia: 150 ragazzi non hanno ancora deciso

Crescono i licei scientifici, ma quelli con l'opzione delle scienze applicate, dove si mastica più informatica. Su anche i linguistici, mentre sono i classici gli istituti che arrancano di più, quelli che si trovavano a dover affrontare il maggior calo delle iscrizioni. Il quadro elaborato dalla Provincia di Firenze ci mostra il ritratto delle superiori del prossimo anno scolastico, 2013/2014, una volta conclusa la «rivoluzione» voluta dal Ministero che ha portato le famiglie a fare la scelta del percorso di formazione dei figli solo on line. Per la prima volta dal 2002 resta intatto il numero delle *new entry*: sono 8.119 i nuovi iscritti che vanno a raggiungere i 40 mila ragazzi impegnati sui banchi di scuola, distribuiti in quasi identica misura tra i tecnici e professionali e i licei. Lo scorso anno il

## Lo scenario

Meno studenti nell'anno della registrazione online: pesa anche il calo demografico

numero delle nuove leve che si sono presentate in prima superiore erano 8.253, spiega l'assessore provinciale all'istruzione Giovanni Di Fedè dipende da «un leggero calo delle iscrizioni degli stranieri, al dato demografico e — in parte — dalla novità dell'iscrizione online. Il ministero — spiega Di Fedè — ancora non ha dato il numero complessivo delle classi che saranno disponibili da settembre 2013.

Attendiamo con una certa preoccupazione la decisione perché vorremmo vedere un'inversione di tendenza che possa consentire classi meno numerose e la riconferma, o aumento, degli organici, che fermi la tendenza di questi anni verso una progressiva diminuzione». I dati non sono quelli definitivi, mancano all'appello

circa 150 studenti iscritti alla terza media che non hanno ancora fatto la scelta e le nuove classi si formeranno, come è ovvio, anche con chi dovrà ripetere l'anno. Il 52% delle iscrizioni è andato quest'anno ai licei, nelle varie articolazioni, scientifico, classico, artistico, musicale, scienze umane e linguistico e il restante 48% è stato spartito tra gli indirizzi tecnici (2.113 richieste, il 26%) e i professionali (1.785, il 22% delle preferenze). Cambiano di misura, rispetto allo scorso anno, i rapporti di forza tra i vari indirizzi: i licei restano stabili, i tecnici e i professionali ospiteranno 218 studenti in più.

A guadagnare terreno sono l'istituto agrario (60 studenti in più per un totale di 218) e il tecnico turistico, con il Marco Polo ad esempio che conquista 51 nuove iscrizioni. In tempi di crisi economica e di carenza di posti di lavoro sono le scuole che indirizzano con più decisione verso una precisa formazione professionale che riconquistano la fiducia delle famiglie (un trend questo che si ripete in tutte le regioni italiane). Tra queste ci sono gli alberghieri che a Firenze vedono arrivare 290 *new entry* al Saffi, 276 al Buontalenti. Rispetto allo scorso anno è il Saffi che cresce, ma con un vantaggio per l'organizzazione degli spazi: i 375 nuovi studenti dello scorso anno avevano creato diversi problemi alla Provincia che ha lavorato per fornire nove aule in più e da trenta ban-

chi ciascuna. È una tendenza che percorre tutta la penisola italiana quella che vede il liceo classico perdere inarrestabilmente appeal: resta stabile il liceo classico Michelangiolo, calano le iscrizioni al Machiavelli, al Galileo ma soprattutto al Dante. Informatica e lingue straniere sono con estrema evidenza preferite al latino e al greco: ecco che l'indirizzo linguistico si guadagna 140 studenti fiorentini, con il liceo Pascoli che schizza a 217, non senza qualche apprensione da parte dei genitori che si sono rivolti alla Provincia per avere rassicurazioni sulla sistemazione di nuovi spazi da mettere a disposizione delle «matricole». Il liceo scientifico con corso «ordinario» perde posizioni in favore del suo stretto cugino lo scientifico con opzione scienze applicate in ascesa in tutta Italia, dove è passato dal 4,1% delle scelte al 6,3%. Le differenze nei trend di scelta tra i due indirizzi scientifici si nota ad esempio nel liceo Da Vinci che vedrà a settembre 11 studenti in più nelle sezioni di scienze applicate, 34 in meno nelle sezioni di scientifico ordinario, quello con il latino. In controtendenza il Castelnuovo dove l'indirizzo ordinario mantiene il suo incontrastato pri-

## Gli andamenti

Exploit all'agrario  
Alberghieri: le nuove aule al Buontalenti portano più equilibrio

mato: 253 «primini» contro 43 delle scienze applicate. Da uno sguardo alle iscrizioni nelle scuole della provincia fiorentina la tendenza delle scelte riceve soltanto conferme: a Bagno a Ripoli l'indirizzo preferito è il tecnico economico del Gobetti-Volta con il liceo linguistico che segue a ruota. A Borgo San Lorenzo la maggior parte degli studenti che escono dalle medie andranno all'indirizzo alberghiero del Chino Chini così come anche a Figline la stragrande maggioranza di chi è iscritto al Vasari si eserciterà ai fornelli. Al Balducci di Pontassieve sul primo gradino del podio è sempre un tecnico ma stavolta con indirizzo tecnologico. Alle due grandi scuole superiori di Scandicci e Sesto Fiorentino, rispettivamente Russett Newton e Calamandrei, va, ancora una volta, per la maggiore il liceo linguistico.

L.B.

# 8.119

Sono gli **iscritti** al primo anno agli istituti superiori nella Provincia di Firenze per il 2013/2014, 134 in meno rispetto all'anno in corso

Comuni Fiorentini 31 marzo 2013

**ISCRIZIONI**  
2013/14 | 2012/13 | **DIFF.**

**LICEO ARTISTICO**

Alberti Firenze	55	99	- 44
Istituto d'arte Sesto Fiorentino	45	40	+5
Liceo di Porta Romana Firenze	256	240	+16

**LICEO CLASSICO**

Dante Firenze	38	80	- 42
Galileo Firenze	132	143	- 11
Machiavelli Capponi Firenze	45	65	- 20
Michelangiolo Firenze	137	138	- 1
Russel Newton Scandicci	0	4	- 4
Ss Annunziata Firenze	25	32	- 7
Ulivi Borgo San Lorenzo	0	18	-18

**LICEO INTERNAZIONALE**

Machiavelli Capponi Firenze	229	211	+ 18
-----------------------------	-----	-----	------

**LICEO LINGUISTICO**

Calamandrei Sesto Fiorentino	98	100	- 2
Marco Polo Firenze	24	18	+6
Pascoli Firenze	217	145	+72
Peano Firenze	83	111	-28
Russel Newton Scandicci	69	36	+33
Ss Annunziata Firenze	43	41	+2
Ulivi Borgo San Lorenzo	46	35	+11
Volta Bagno a Ripoli	88	87	+1

**LICEO MUSICALE**

Dante Firenze	57	39	+ 18
---------------	----	----	------

**LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO**

Agnoletti Sesto Fiorentino	77	94	-17
Balducci Pontassieve	80	73	-13
Castelnuovo Firenze	253	232	+21
Da Vinci Firenze	84	118	- 34
Gobetti Bagno a Ripoli	73	108	- 35
Gramsci Firenze	140	126	+14
Rodolico Firenze	105	159	- 54
Russel Newton Scandicci	59	68	-9
Ulivi Borgo San Lorenzo	29	35	-6
Vasari Figline Valdarno	49	34	+15

**ISCRIZIONI**  
2013/14 | 2012/13 | **DIFF.**

**LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE**

Agnoletti Sesto Fiorentino	65	85	-20
Da Vinci Firenze	91	80	+11
Rodolico Firenze	92	86	+6
Russel Newton Scandicci	44	36	+8
Ss Annunziata Firenze	21	25	-4
Ulivi Borgo San Lorenzo	46	45	+1

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

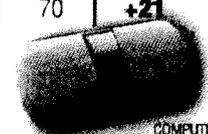
Balducci Pontassieve	44	44	0
Galilei Firenze	66	90	+24
Machiavelli Capponi Firenze	82	71	+11
Pascoli Firenze	56	33	+23

**LICEO DELLE SCIENZE ECONOMICO SOCIALI**

Machiavelli Capponi Firenze	41	33	+8
Pascoli Firenze	13	21	-8

**TECNICI E PROFESSIONALI**

Buontalenti Firenze	276	245	+31
Cellini-Tornabuoni Firenze	170	135	+35
Chini Borgo San Lorenzo	162	182	-20
Da Vinci-Iti Firenze	298	318	-20
Agrario Firenze	218	159	+59
Morante-Conti-Nicolodi Firenze	148	101	+47
Saffi Firenze	290	375	-85
Sassetti Peruzzi Firenze	144	187	- 43
Vasari Figline Valdarno	168	209	-41
Balducci Pontassieve	132	110	+22
Calamandrei Sesto Fiorentino	162	215	-53
Galilei Firenze	53	100	-47
Marco Polo Firenze	141	90	+51
Meucci Firenze	288	248	+40
Peano Firenze	60	98	-38
Russel Newton Scandicci	81	94	-13
Salvemini Firenze	138	115	+23
Ulivi Borgo San Lorenzo	91	84	+7
Volta Bagno a Ripoli	91	70	+21



# Case popolari, pressing per il redditometro

Anche il Pd si allea con Palazzo Vecchio per chiedere alla Regione che venga introdotto

(segue dalla prima di cronaca)

## Le case popolari

### Redditometro pressing sulla Regione

MASSIMO VANNI

CASE popolari, il Pd si schiera con Palazzo Vecchio e chiede alla Regione di introdurre il redditometro. Sia per l'assegnazione che per la certificazione annuale. E già nei prossimi giorni, assieme a consiglieri regionali e parlamentari, il Pd metropolitano promuoverà incontri con il vicesindaco con delega alla casa di Palazzo Vecchio Stefania Saccardi e gli assessori degli altri Comuni con l'obiettivo di mettere a punto una proposta di modifica della legge regionale 96 attualmente in vigore.

SEGUE A PAGINA V

MASSIMO VANNI

CAMBIARE la valutazione dello stato patrimoniale in ingresso, necessaria ai fini del punteggio della graduatoria comunale. Ma cambiare anche la valutazione annuale obbligatoria per gli inquilini delle case popolari. «Rivedere l'attuale normativa del 1996 in materia di assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica — si legge del resto nel documento Pd — valutando anche il complessivo stato economico-patrimoniale delle famiglie da lungo tempo assegnatarie, le cui condizioni potrebbero essere cambiate».

Il segretario Patrizio Mecacci, affiancato dal responsabile delle politiche sociali Antonio Pala, ne discuterà subito dopo Pasqua, martedì 5 prossimo, assieme al deputato Filippo Fossati e ai consiglieri regionali Simone Naldoni e Paolo Bambagioni. E subito dopo sarà organizzata anche la riunione con gli assessori alla casa dei Comuni dell'area fiorentina, presieduta dal vicesindaco di Firenze Saccardi, che anche è anche presidente di Lode, cioè l'organismo costituito nel 2002 dai 33 Comuni fiorentini proprio per governare il settore dell'edilizia pubblica, che conta circa 8mila alloggi.

#### Incontri con gli assessori degli altri enti per rivedere la legge sugli alloggi Erp

Una mobilitazione che per il Pd rappresenta anche una piccola svolta. Già in passato da Palazzo Vecchio erano saltate fuori richieste di modifica per l'attuale legge regionale. E anche per l'introduzione dell'Isee, il cosiddetto redditometro che tiene conto delle proprietà mobiliari e immobiliari. Una richiesta rinnovata

appena pochi giorni fa con la richiesta di trasparenza delle rendite finanziarie degli inquilini assegnatari, per rendere possibile il "controllo" da parte di Casa Spa, la società di gestione degli 8mila alloggi. Adesso il Pd fa propria questa richiesta e si mette al fianco della giunta Renzi: «Con la crisi gli sfratti per morosità sono au-

#### L'idea è di valutare il complessivo stato patrimoniale delle persone da tempo assegnatarie

mentati in modo esponenziale, tante persone si ritrovano per strada — dicono a nome del partito metropolitano Mecacci e Pala — e riteniamo sia necessario quanto prima cambiare rotta su questo fronte e rivedere quindi i parametri dell'attuale normativa regionale».

«Un diritto come quello della

casa non può certo trasformarsi in privilegio. E neppure può essere per sempre, in un momento di difficoltà estrema come questo, dove ogni giorno si contano in questo territorio 7-8 sfratti per morosità», aggiunge il responsabile politiche sociali del Pd Pala. Della serie, con i senza tetto che aumentano tutti giorni non possiamo più consentire che negli alloggi pubblici risieda, come salta fuori di tanto in tanto, qualche pluriproprietario immobiliare. E la stessa modifica della legge regionale in vigore, perché sia efficace, deve prevedere tempi rapidi. Almeno così chiede il segretario Mecacci e gli altri esponenti al governo toscano.

«Siamo convinti che uno sforzo congiunto di tutti i livelli istituzionali coinvolti possa portare presto ad una soluzione condivisa in grado di arginare almeno in parte quella che purtroppo è sempre di più un'emergenza sociale», si legge del resto nel documento del Pd metropolitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle navi delle Piaggio

#### I punti

##### REDITOMETRO

Lo vuole introdurre Palazzo Vecchio per gli inquilini delle case popolari. Anche il Pd è alleato nella richiesta alla Regione

##### DEPOSITI BANCARI

Il Comune ha già lanciato la battaglia per l'autodenuncia da parte degli inquilini dei conti correnti bancari. Ma gli inquilini non ci stanno

##### CRISI ECONOMICA

La volontà degli amministratori è verificare che la condizione economica degli inquilini delle case popolari non sia cambiata

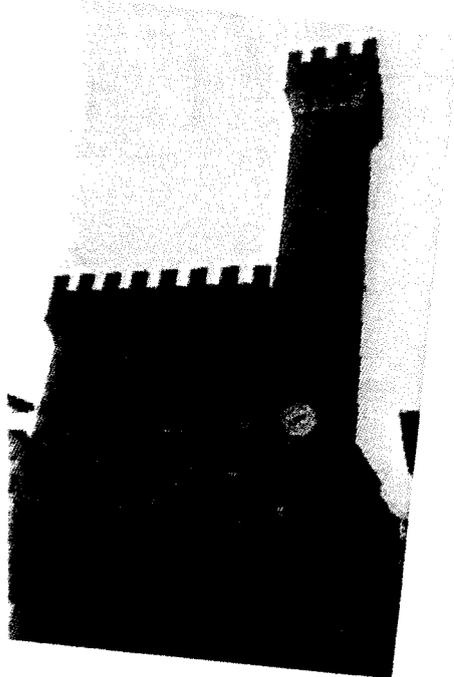
Repubblica Firenze 31 marzo 2013

# Scarperia-San Piero, matrimonio d'interesse

I due sindaci: il Comune unico conviene. Tanti milioni in arrivo, per garantire servizi e sviluppo

**C**ontinua il viaggio del Corriere Fiorentino tra i Comuni della provincia di Firenze. La nascita della Città metropolitana, che aveva dato lo spunto per i nostri reportage, è stata per ora accantonata dalle difficoltà della politica italiana, ma sul piano istituzionale va avanti una non meno importante riforma dal basso: il tentativo dei Comuni di unire le proprie forze per continuare a garantire ai cittadini l'attuale livello dei servizi. L'ultimo

doppio sì alla fusione è arrivato nei giorni scorsi dai Consigli comunali di Scarperia e San Piero a Sieve. Il trend interessa tutta la Toscana, nonostante campanilismi e rivalità anche secolari. Il 21 e il 22 aprile 14 Comuni si esprimeranno con referendum sulle fusioni: Figline e Incisa Valdarno (Firenze); Castelfranco di Sopra e Pian di Scò (Arezzo); Fabbriche di Vallico e Vergemoli (Lucca); infine, gli otto Comuni dell'Elba in provincia di Livorno.



Il trecentesco Palazzo dei Vicari di Scarperia, sede del Consiglio comunale; a destra il municipio di San Piero a Sieve, dove si riunisce la giunta



Comune Fiorentino 31 marzo 2013

## » Qui San Piero

# E gli imprenditori già pensano al Mugello unito

**SAN PIERO A SIEVE** — «Il Comune unico ci garantisce un avvenire diverso. Non possiamo sperare in rivoluzioni che avvengano dall'alto; se vogliamo garantire il livello attuale dei servizi dobbiamo fare noi scelte importanti». Il sindaco di San Piero a Sieve, Marco Semplici, commenta così la fusione che i due paesi mugellani vogliono riuscire a realizzare in tempi record, per arrivare in tempo all'elezione di un primo cittadino unico per le amministrative del 2014.

Dal primo gennaio, i vincoli del patto di stabilità sono stati imposti anche ai Comuni sotto i cinquemila abitanti, e per San Piero è stato un duro colpo: «Il governo non ci ha fatto certo un bel regalo — dice Semplici — ma col il Comune unico avremo una sospensione del patto per tre anni, liberando così risorse importanti per lo sviluppo».

In paese, l'idea di fini-

re all'ombra del Palazzo dei Vicari non convince ancora i cittadini, che in autunno dovranno esprimersi in un referendum consultivo. Ma in Consiglio comunale, la maggioranza che ha approvato la mozione per la fusione è stata ampissima. Del resto, fu la lista civica Idea, all'opposizione, la prima a lanciare nel 2011 la proposta di matrimonio con Scarperia. A dire di no, solo la Federazione della Sinistra: «Facendo Comuni più grandi si risparmia poco e si allontana la politica dalle persone — dice Alessandra Alleva — e un Comune come il nostro rischia di essere fagocitato da Scarperia».

A sostenere il progetto del nuovo Comune, che si chiamerà «Scarperia e San Piero» ci sono però molti protagonisti dell'economia locale. Come

Francesco Carapelli, proprietario della nota ditta di spezie «Drogheria e Alimentari»: «La fusione è un'idea positiva — dice — ma sono convinto che servirebbe un Comune ancora più grande. In Italia si sta sbagliando dire-

zione: i Comuni andrebbero aboliti in favore delle Province, che invece dovrebbero aumentare di numero. La valle del Mugello nulla ha da spartire con Firenze, sotto un profilo storico, culturale, gastronomico. Dovrebbe essere amministrata autonomamente, ma in modo unitario. Così guadagneremmo in efficienza e avremmo risparmi enormi».

Favorevole anche il presidente della Cna Mugello, Adriano Gabellini, che tuttavia pone dei distinguo: «Agli operatori economici servono istituzioni che dialoghino tra di loro — spiega — i Comuni mugellani devono uniformare le tariffe: in un'area industriale come Pianvallico, che è a metà tra Scarperia e San Piero, non ha senso che a distanza di pochi metri gli artigiani abbiano una tassazione diversa gli uni dagli altri. Quindi ben venga la fusione, ma sarebbe meglio il Comune unico del Mugello».

G.G.



**Marco Semplici**  
sindaco  
di San Piero a Sieve

### Identikit



Altitudine **212 metri**, superficie **36 km** quadrati, abitanti **4.305** (dato Istat al 31 dicembre 2010), stranieri residenti (alla stessa data) **454**, soprattutto rumeni e albanesi. Nome degli abitanti: **sanpierini**. Patrono: San Pietro. Sindaco Marco Semplici (Pd). **Economia** industriale (soprattutto nell'area di Pianvallico) e agricola, poca vocazione al terziario

## » Qui Scarperia

# Anche l'autodromo è d'accordo: «Viva l'efficienza»

SCARPERIA — Per convincere i concittadini che la fusione con San Piero è la scelta migliore per il futuro di Scarperia, il sindaco Federico Ignesti ha fatto i conti. I Comuni unici godono di contributi statali e regionali, e la nuova realtà che dovrebbe nascere nel cuore del Mugello incasserebbe un tesoretto di circa 7,5 milioni: 500 mila euro all'anno, per cinque anni, arriverebbero dalla Regione. Il governo, invece, aumenterebbe del 20%, per dieci anni, i trasferimenti erariali, che ora ammontano complessivamente a 2,5 milioni di euro: quindi si tratterebbe di altri 500 mila euro all'anno.

«Sarei favorevole al Comune unico anche se non ci fossero questi contributi — spiega il primo cittadino — perché risparmiamo, facciamo efficienza e sblocciamo il patto di stabilità che oggi sta congelando 5 milioni di investimenti».

A Scarperia, a parte il no della Federazione della Sinistra, il Consiglio comunale ha dato ampio

consenso al progetto di fusione, tanto più che nell'autunno scorso era stato il Pdl a rilanciare il sogno di un unico campanile. A dare manforte a Ignesti arriva anche l'intervento del presidente mugellano di Confindustria e direttore dell'Autodromo di proprietà Ferrari: «La proposta di fusione — dice Paolo Poli — rappresenta una delle migliori iniziative assunte in questi ultimi anni dalla pubblica amministrazione nel nostro territorio. È una decisione storica, perché il periodo di crisi che stiamo attraversando come sistema Paese impone scelte importanti e pragmatiche».

È cauto e invece Simone Bettini, presidente di Confindustria Firenze e vice presidente della Rosss, l'azienda di scappa-

li fondata dal padre Rosano a Scarperia: «La fusione è un bene, ma noi imprenditori aspettiamo per vedere come sarà sviluppata. Un'amministrazione deve essere più efficiente e meno costosa — prosegue — noi auspichiamo una semplificazione della burocrazia, uniformità nelle tariffe e maggiore competenza: la politica deve imparare a sostenere chi vuole fare impresa, altrimenti rischia di essere solo un freno allo sviluppo. Per questo mi auguro che la fusione, ampliando la massa critica dell'amministrazione comunale, possa portare a un'ottimizzazione del personale».

Del resto, per Scarperia si apre un'ulteriore possibilità. Il sindaco Ignesti non lo ammette, ma un Comune di oltre 12 mila abitanti potrebbe insidiare la supremazia di Borgo San Lorenzo (18 mila residenti) che dall'Unità d'Italia ha spazzato via la centralità del Vicariato sul Mugello; e sperare così di riportare a Scarperia qualcuno degli uffici governativi che dall'800 sono finiti agli «odiati» vicini.

**Giulio Gori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Federico Ignesti**  
sindaco  
di Scarperia

### Identikit



Altitudine **292 metri**, superficie **79,37 km** quadrati, abitanti **7.809** (dato Istat al 31 dicembre 2010), stranieri residenti (alla stessa data) **681**, soprattutto rumeni e albanesi. Nome degli abitanti: **scarperiesi**. Patrono: santi Jacopo e Filippo. Sindaco Federico Ignesti (Pd). **Economia** industriale, agricola, turistica e sportiva (autodromo e golf)

**PALAZZUOLO SUL SENIO LA SODDISFAZIONE DEL GOVERNATORE DELLA MISERICORDIA  
Protezione civile: in ventisette ottengono il patentino**



**VENTISETTE** persone (nella foto), dopo un percorso teorico-pratico durato alcuni mesi organizzato dalla Misericordia e dal comune di Palazzuolo sul Senio, hanno superato l'esame per il patentino WB della Protezione civile. Il percorso è stato coordinato dal capo del raggruppamento Iacopo Bordoni e dai suoi formatori. Congratulazioni via facebook anche dal sindaco Menghetti per l'impegno e per la responsabilità con cui le persone hanno risposto. Il governatore della Misericordia Oriano Bertaccini, invece, si dice soddisfatto del gruppo costituito. Il gruppo di Protezione civile della Misericordia di Palazzuolo, costituitosi all'interno del raggruppamento della Protezione civile delle Misericordie del Mugello, dovrà ora frequentare un corso per soccorritori.

**MUGELLO ARRIVATI DALL'EX INPDAP 250MILA EURO DI FINANZIAMENTI**

**Società della Salute, nuovi fondi  
Serviranno a promuovere progetti di assistenza domiciliare**

di PAOLO GUIDOTTI

**E' UN BEL REGALO** pasquale, quello arrivato di recente alla Società della Salute Mugello. 250 mila euro di finanziamento, erogati dall'Inps-Gestione Dipendenti Pubblici (ex Inpdap), per promuovere progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare. Una collaborazione avviata già da qualche anno, prima con il progetto "Pensionati in famiglia" e ora con la nuova iniziativa "Home Care Premium". A beneficiarne saranno gli anziani pensionati della pubblica amministrazione, ma anche i loro familiari, sia adulti che minori, in condizione di non autosufficienza, che riceveranno contributi o servizi, cioè "prestazioni socio assistenziali prevalenti" o "prestazioni socio assistenziali integrate". La Società della Salute del Mugello

**LA PRESIDENTE CIUCCHI**

**«Proseguiremo e amplieremo l'attività con contributi diretti a pensionati non autosufficienti»**

ringrazia: «Con un ulteriore contributo significativo questa collaborazione preziosa tra la nostra Sds e l'Inps-ex Inpdap — sottolinea la presidente della Sds Mugello Ida Ciucchi — ci permette di proseguire e ampliare l'attività di assistenza domiciliare con contributi diretti rivolti a pensionati pubblici e familiari non autosufficienti».

L'iniziativa dell'Inps-Gestione Dipendenti pubblici viene finanziata dal personale della pubblica amministrazione in servizio, al quale viene effettuato ogni mese un prelievo obbligatorio del-

lo 0,35% sulla retribuzione per finanziare il Fondo Credito e Attività sociali. E' così possibile, nel caso del progetto mugellano, erogare direttamente al soggetto non autosufficiente un contributo mensile Inps, in relazione al bisogno e alla capacità economica, fino ad un massimo di 1.200 euro, oppure prestazioni assistenziali.

I programmi socio-assistenziali partiranno a giugno con validità dodici mesi e riguarderanno un massimo di sessanta persone, con benefici proporzionati alla condizione di non autosufficienza e all'Isce del nucleo familiare. Personale della Sds Mugello è a disposizione per chiarimenti e per offrire assistenza nella compilazione della domanda di adesione. Per informazioni ci si può rivolgere anche presso gli sportelli sociali di tutti i comuni mugellani.

**IN BREVE**

**MARRADI Mercoledì in consiglio si parla del nuovo polo sanitario**

**E' UN CONSIGLIO** comunale importante quello che si terrà a Marradi mercoledì prossimo alle 15. Si discuterà infatti della costruzione del nuovo polo sanitario, alla presenza del direttore generale dell'Asl 10 Firenze Paolo Morello. Un intervento atteso da tempo, che prevede la realizzazione di una nuova struttura sanitaria per 118, guardia medica, attività e servizi territoriali. E con un'interrogazione del consigliere Graziano Fabbri si parlerà del «perdurare di una situazione di forte criticità riguardante la viabilità in località Casa Pacini a Popolano».

**FIRENZUOLA Arriva una newsletter dal Comune per parlare con i cittadini**

**PER COMUNICARE** con i cittadini, risparmiando, il Comune di Firenzuola ora ricorre alla newsletter periodica. Non ci sono più i soldi per i notiziari a stampa, come un tempo, e allora il sindaco Claudio Scarpelli si è messo, di recente, a «sfornare» newsletter. E ne ha già prodotte sette, su vari temi e iniziative comunali. L'invito, rivolto ai firenzolini interessati a ricevere questa nuova forma di informazione istituzionale, è quello di farne richiesta, semplicemente inviando una mail all'indirizzo: c.scarpelli@comune.firenzuola.fi.it.

**BARBERINO Rifondazione attacca la direzione dell'outlet sugli orari**

**LA DIREZIONE** dell'outlet di Barberino «diserta il tavolo istituzionale di confronto tra le parti sociali sulle liberalizzazioni degli orari di commercio nella grande distribuzione e sulle condizioni di lavoro, diritti e tipologie contrattuali». E' il commento molto critico del gruppo di Rifondazione comunista in Consiglio provinciale: «Un comportamento grave e arrogante — secondo i consiglieri Verdi e Calò — che dimostra il basso profilo di responsabilità sociale e una modalità irrispettosa sul piano delle relazioni tra le parti con le istituzioni e le organizzazioni sindacali».

N. 31 MARZO 2013